ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 **Trieste, Venerdì 6 Aprile 1900.** TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 **N. 6662**

Il manifesto dell'Estrema Sinistra al popolo italiano.

ROMA 5 (N). Il manifesto che l'Estrema sinistra indirizza al paese, di cui potei avere le bozze, comincia così: „In quest'ora che segue, breve tregua alla vivacità della lotta parlamentare, l'Estrema sinistra sente il bisogno e il dovere di rivolgere al paese una franca parola." Riassume quindi le disposizioni del decreto-legge minacciante l'annientamento dello Statuto. Contro tale attentato alla sovranità popolare, era legittima ogni difesa. Accennato ai fatti di maggio, nota che il ministero Pelloux prometteva provvedimenti economici intesi a lenire le sofferenze degli umili. Ed il popolo servendosi del voto, del diritto di riunione e della stampa, imponeva al Governo una serie di induiti liberando le vittime innocenti dei giorni del terrore. Le oligarchie compresero che il frutto dell'opera loro sarebbe stato perduto se non accorrevano, riesumati i provvedimenti politici, alla riscossa. L'Estrema sinistra sentì che l'ora era decisiva, e si arrestò alle difese più risolute, adottando l'ostruzionismo legale. L'ostruzionismo non è tumulto, non è, come ad altri piacque far osservare, una sopraffazione che la minoranza adopera contro la maggioranza. Essa condusse già, presso altre nazioni, alla pacifica soluzione di conflitti gravissimi, che altrimenti avrebbero precipitato il paese alla guerra civile. Prima di fare l'ostruzionismo l'Estrema riuscì ad impedire l'approvazione dei provvedimenti politici e costrinse il Governo, se volle vederli timidamente attuati, a mettere se stesso fuori d'ogni legge.

Ricorda che il Governo dovette rimangiarsi anche il processo delle urne. Ma la più solenne sconfitta il ministero l'ebbe dalla magistratura suprema, che proclamava caduto nel nulla quel decreto con cui credeva di sovrapporsi al potere legislativo. Il Governo volle insorgere contro il verdetto dei magistrati. La via all' Estrema era segnata dalla sua condotta e dai voti del paese, che la incoraggiava. E l'ostruzione fu ripresa. Invano la maggioranza tentò di sgominarla promettendo una resistenza calma e tenace. Poche ore dopo la promessa, disperata del successo, tentava una diversione decidendo l'abbandono momentaneo dei provvedimenti per sostituirvi una riforma del regolamento, intesa a recidere i nervi all'ostruzionismo. Il paese si ridestò e comprese che col nuovo regolamento qualunque gravame tributario, qualunque impresa disastrosa potrebbe votarsi in pochi giorni, magari in un solo giorno, ad ora fissa, senza discussione e senza controllo. I monopoli bancari, ferroviari, marittimi, doganali, da cui il paese ripete le sue più acerbe miserie, avrebbero d'ora innanzi la loro inespugnabile fortezza nella incontestata onnipotenza della maggioranza oligarchica che li rese finora possibili.

L'Estrema oppose la resistenza più fiera e vigile e chiese che si domandasse al paese un giudizio supremo sulla contesa, affermando la necessità di un' assemblea costituente, la quale, determinando le basi del diritto pubblico italiano, lo mettesse al coperto da ogni attentato. La maggioranza della Camera comprese che non avrebbe ottenuto vittoria sul terreno della legalità e, complici il Governo e il presidente, decise un colpo di mano e di violenza.

Il manifesto narra lo svolgersi della tornata 29 marzo, rilevando che alle proteste dell'Estrema lealmente si associarono le opposizioni di Sinistra e gli uomini più eminenti che onorino il Parlamento, tanto che la Presidenza si dimise. Ma riconfermata il 2 aprile la deliberazione precedente, si approvava il giorno appresso, con aperta violazione del regolamento e dello Statuto, senza discussione e nemmeno una lettura, la riforma del regolamento, avendo l'opposizione lasciata sola la maggioranza a consumare una sopraffazione senza precedenti nei parlamenti civili.

L'Estrema non si proclama vincitrice o vinta; essa è fiera di avere - esaurendo la propria energia senza mai ricorrere a violenze materiali che avrebbero trovato nelle offese sanguinose il loro diritto e la più ampia giustificazione - mantenuto le sue posizioni e salvaguardato integro il diritto popolare di cui si sente custode.

La deliberazione del 29 marzo, impugnata da larghissima parte dell'assemblea, non acquisterà mai autorità di legge contro la solidale resistenza d'un terzo della Camera. Non si deve credere al ritiro reale dei provvedimenti politici. Prima o poi il Governo e la maggioranza intendono di cogliere i frutti dell'opera loro. Al riaprirsi della Camera dunque il conflitto si ripresenterà al punto medesimo in cui fu interrotto.

In questa previsione la voce del paese deve farsi sentire più alta e più solenne che mai.

Cittadini d'Italia! Quelle misure per ottenere le quali si volle soppressa la libertà della tribuna parlamentare, non offendono soltanto il fantasma giuridico, ma minacciano gli interessi d' una sola classe sociale, che, annientata la libertà di riunione e di associazione, si vede smantellate tutte le trincee entro le quali può difendere legalmente i propri interessi e l' educazione della propria coscienza politica. Un dilemma tenebroso le si schiude dinanzi: o la schiavitù senza speranza, o la sterile convulsione della perpetua sommossa. I ceti medi dei commerci, della proprietà, delle professioni, che vivono di rude ed assiduo lavoro; la massa dei consumatori; la stessa borghesia; le industrie, vedranno nella soppressione dei diritti popolari rinvigoriti il feudo, il militarismo, le forze tutte del passato, che esauriscono il paese, seminano fra le classi e le regioni il fermento della dissensione e la morte. Infine le classi intellettuali sentiranno nell'attentato alla libertà delle fedi onestamente professate, incombenti minaccie alle conquiste più gelose del pensiero e ai tesori della coltura e della civiltà. Dicano queste classi, dicano tutti i cittadini liberi, se intendono che un colpo di Stato parlamentare muti senza l' esplicito loro consenso, a ritroso dei fati e della storia, il regime politico che si è dato il paese; e restituiscano essi nella sua effettiva virtù il diritto al controllo sull' opera dei loro deputato, chiamandoli nettamente a pronunciarsi sul formidabile dilemma. Questo problema illustrino le moltitudini e aggiungano alla nostra resistenza la forza operosa del loro pensiero e del loro volere, poichè se entro la Camera un manipolo di combattenti può essere sgominato dalla congiura del numero, questa inesorabilmente si spezzerà contro la resistenza ordinata, assidua e cosciente di tutto il paese. La libertà non è un comodo feudo che si lascia sfruttare da eredi ignavi. Essa è la conquista d'ogni ora; e se si perde, non è possibile riconquistarla senza infiniti dolori e attraverso lunghi periodi d' espiazione.

Il manifesto è firmato, oltrechè da tutti i deputi dell' Estrema presenti a Roma, anche da Imbriani e Bovio.

Invece mancano le firme di D'Annunzio e di Giampietro.

IL DECRETO-LEGGE REVOCATO.

I ministri italiani a Consiglio.

ROMA 5 (N). Il Consiglio dei ministri ha controfirmato il decreto che revoca i provvedimenti politici, e si occupò del decreto per il catenaccio sulla marina mercantile. Sabato il Consiglio si riunirà nuovamente.

ROMA 5 (N). *Ufficiale.* Con regio decreto in data odierna è revocato il precedente decreto reale 22 giugno 1899, per modificazioni ed aggiunte alla legge sulla pubblica sicurezza e sulla stampa.

L'ATTENTATO CONTRO IL PRINCIPE DI GALLES

L'arrivo della coppia principesca di Galles a Copenhagen.

COPENHAGEN 5 (N). Il principe e la principessa di Galles sono arrivati questa sera, attesi alla stazione da re Cristiano e dalla famiglia reale. Quando il treno si fermò sotto la tettoia, il re si recò nel vagone salon per salutare la coppia principesca. Sotto la tettoia il principe, la principessa ed i membri della famiglia reale scambiarono saluti in modo oltremodo cordiale. Dinanzi alla stazione e lungo le vie per le quali il re ed i principi si recarono al castello reale era stipata una folla grandissima che acclamò la coppia principesca di Galles.

Prima dell'attentato. Il compagno misterioso - Sibido non verrebbe processato.

BRUSSELLES 5 (N). Le attivissime ricerche delle autorità hanno ora principalmente lo scopo di scoprire i complici di Sibido.

Ierlaltro il Sibido, assieme ad uno sconosciuto, intervenne ad un *meeting* per la pace nel Teatro fiammingo e poscia assistette ad un'adunanza socialista nella *Maison du Peuple*.

Ieri, in una liquoreria, il Sibido scrisse a suo padre un biglietto, in cui gli diceva di aver trovato occupazione; poi si recò alla stazione della ferrovia del Nord, si informò dell'arrivo dei treni: poi entrò in un caffè poco discosto, ivi in un cortile caricò il revolver. Il Sibido si rifiuta ostinatamente di indicare il nome dello sconosciuto; egli si limita a dire che questo è più vecchio di lui di alcuni anni.

Ieri sera l'interrogatorio dinanzi al giudice istruttore durò fino alle 11 di notte.

Secondo l'*Etoile Belge*, il giudice istruttore non è troppo proclive a prestar fede alle deposizioni dell'arrestato, perchè questi s'interrompe spesso, come per ponderare bene quanto egli sta per rispondere; evidentemente il Sibido procura di evitare tutto ciò che potrebbe compromettere i suoi complici. Il giornale dice che ieri il Sibido aveva assistito anche alla seduta della Camera; poi, recatosi alla stazione, aveva domandato a che ora sarebbe giunto il principe di Galles.

Sibido fu veduto 10 minuti prima dell'attentato in compagnia di quello sconosciuto che finora non fu possibile rintracciare a malgrado delle più minuziose indagini. Si suppone che colui abbia fornito a Sibido il denaro per comperare la rivoltella. Il *Patriote* dice che Sibido comperò il revolver domenica, per tre franchi.

Sibido non mostra alcun pentimento. Siccome non ha ancora 16 anni, non verrà processato. L'autorità si dovrà limitare a rinchiuderlo in un istituto correzionale dello Stato.

Sibido ha confessato l'esistenza d'un complotto.

BRUSSELLES 5 (N). Sibido confessò questa sera alle 7 al giudice istruttore la esistenza di un complotto, del quale facevano parte parecchi individui, che si erano proposti di assassinare il principe di Galles. Il colpo fu concertato in un conciliabolo tenutosi in un'osteria. Sibido fu destinato per sorteggio a commettere l'attentato.

BRUSSELLES 5 (N). Si racconta che il principe di Galles, subito dopo l'attentato, avrebbe detto al capo-stazione: „E' stata un'azione vigliacca tanto più che con me si trovava la mia consorte."

Sibido avrebbe dichiarato ch'egli avrebbe esploso contro il principe tutte le 6 cariche se non ne fosse stato impedito dalle persone che lo afferrarono. Egli dichiarò di aver commesso l'attentato per vendicare le stragi di migliaia di uomini, che col consenso del principe di Galles si fanno nell'Africa meridionale.

Un pugno poderoso.

BRUSSELLES (B). Circa l' attentato contro il principe di Galles si comunica ancora che l' autore Sibido ricevette da una delle numerose persone che gli si slanciarono addosso mentre voleva fuggire, un pugno sulla faccia che gli causò una ferita dalla quale il sangue sgorgò copiosamente.

Si temevano dimostrazioni socialiste.

FRANCOFORTE 5 (N). Il corrispondente da Brusselles della *Frankfurter Zeitung* annuncia che il Governo belga temeva che il partito socialista, al passaggio del principe di Galles, facesse dimostrazioni contro lo stesso. I capi uffici di tutte le stazioni per le quali doveva passare il treno avevano perciò ricevuto l'ordine di prendere misure di precauzione per impedire manifestazioni ed eventuali disordini. I socialisti non si fecero però vedere alla stazione del nord a Brusselles.

Una seduta vivace alla Camera belga.

BRUSSELLES 5 (N). *Camera.* Il vicepresidente Snoy, il segretario generale degli esteri Lambermont e il deputato Woeste condannano con parole roventi l'attentato.

Il ministro degli esteri ricorda quel che ha fatto l' Inghilterra per l' indipendenza del Belgio.

Il socialista Van der Welden ed il progressista Loran, stimmatizzano pur essi l'attentato, ma in pari tempo protestano contro l' esecrabile guerra che l' Inghilterra muove alle repubbliche boere.

Il socialista Turnemont grida: Viva i boeri!

La discussione diviene sempre più vivace. La Sinistra ed i socialisti biasimano con parole violente la guerra sud-africana. Il ministro degli esteri protesta energicamente contro il contegno delle Sinistre.

Il socialista Van der Welden respinge indignato l' insinuazione di Woeste aver egli col suo discorso, pronunciato martedì all' adunanza nella *Maison du Peuple*, contribuito all' attentato. Woeste risponde che la responsabilità ricade su coloro che colle loro agitazioni esaltano le masse e le spingono alla violenza.

L' incidente è chiuso.

La responsabilità dell' attentato, secondo un giornale belga e secondo un lord.

BRUSSELLES 5 (B). I giornali continuano a stigmatizzare l' attentato contro il principe di Galles. Il *Courier de Brusselles* scrive che l' attentato ha profondamente indignato la popolazione belga. Quest' attentato sarebbe il frutto della demoralizzazione delle masse, la mente delle quali è turbata da insane agitazioni. Il giornale chiude così il suo articolo: Ringraziamo Iddio che l'assassino abbia fallito il colpo ed auguriamoci che l' Inghilterra non addossi al popolo belga la responsabilità per il delitto di un miserabile.

LONDRA 5 (N). Lord Hamilton, in un discorso pronunciato ieri ad Acton, menzionò l' attentato contro il principe di Galles e disse: Se si volessero ricercare i moventi dell' attentato, si dovrebbe rammentare la circostanza che Brusselles fu la sede principale di quella fabbrica di menzogne, di cui s' è assunta la direzione il dott. Leyds.

Re Leopoldo ritorna a Brusselles.

FRANCOFORTE 5 (N). In seguito all'attentato contro il principe di Galles, re Leopoldo partirà domani mattina da Wiesbaden per ritornare a Brusselles. Non è noto quando il re riprenderà la sua cura interrotta dalla sua partenza anticipata. Fra Londra, Brusselles e Wiesbaden ci fu oggi, causa l'attentato, un vivacissimo scambio di dispacci.

Le felicitazioni.

BRUSSELLES 5 (N). Il personale della legazione della repubblica sud-africana, dopo avvenuto l'attentato contro il principe di Galles, s' inscrisse nelle liste esposte all' ambasciata inglese per le felicitazioni.

Leyds diresse al principe di Galles un telegramma di felicitazione.

BERLINO 5 (N). L' imperatore Guglielmo II si recò stamane alle 8 all' ambasciata inglese, per felicitarsi del pericolo scampato dal principe di Galles. Durante la mattina si recarono all' ambasciata il segretario di Stato per gli esteri, conte Bülow, i membri del corpo diplomatico, numerosi dignitari di Corte e membri dell'alta aristocrazia.

BERLINO 5 (N). La *Norddeutsche Allg. Ztg.* scrive: L'attentato di Brusselles desterà l'esecrazione di tutto il mondo civile. In Germania l' indignazione per l'attentato è altrettanto profonda quanto è viva la soddisfazione per il fatto che esso non è riuscito. Ringraziamo la Provvidenza, la quale ha voluto risparmiare un grande dolore al nostro imperatore, legato da stretti vincoli di sangue alla reale famiglia inglese.

Con riverente simpatia noi volgiamo il nostro pensiero alla regina Vittoria cui è stata risparmiata una terribile sventura; nonchè alla principessa di Galles che fu spettatrice dell' esecrando delitto e felicitiamo entrambe per essere stato loro conservato, il figlio, lo sposo. l' erede al trono.

VIENNA 5 (N). L'arciduca Luigi Vittorio espresse personalmente le sue felicitazioni all' ambasciatore inglese per il pericolo scampato dal principe di Galles.

Inoltre presentarono le loro felicitazioni all' ambasciata inglese, Goluchowski, il quale inviò anche un telegramma al principe di Galles; il presidente dei ministri Körber, i capi delle missioni diplomatiche, funzionari del ministero degli esteri, membri dell'alta nobiltà.

L'AJA 5 (N). La regina Guglielmina incaricò un ufficiale d' ordinanza di esprimere all' inviato inglese, sir Howard, le felicitazioni per il fallito attentato contro il principe di Galles. L' inviato comunicò tosto telegraficamente le felicitazioni alla regina Vittoria.

LA GUERRA.

Il bombardamento di Mafeking.

LONDRA 5 (N). Il *Daily Mail* ha da Mafeking, 26 marzo: La città oggi fu bombardata. A malgrado degli ordini opposti ch'erano loro stati impartiti, i boeri si ritirano da Mafeking. Intorno alla città si trovano solo 2000 boeri.

I vani tentativi di Plumer.

LORENZO MARQUEZ 5 (Reuter). Notizie da Mafeking in data 28 marzo dicono: I boeri si mantengono tranquilli. Essi vanno gradatamente levando il loro accampamento principale all' ovest della città. Si dice che al sud di Mafeking abbia avuto luogo un combattimento fra i boeri e gli indigeni.

Il colonnello Plumer, con marcie forzate verso il territorio transvaaliano, tentò di tagliare le comunicazioni dei boeri che si trovano nel Transvaal con quelli assedianti Mafeking. Egli raggiunse un luogo a 12 miglia inglesi da Zeerust. Nel ritorno Plumer si accostò alla ferrovia di Lobatsi e la trovò poco danneggiata. Egli non si imbattè nel nemico.

LONDRA 5 (N). Una notizia proveniente da fonte boera, annuncia che il 2 corr. ebbe luogo presso Mafeking un combattimento. La guarnigione inglese della città assediata fece una sortita mentre il colonnello Plumer attaccava contemporaneamente i boeri presso Ramathiabama, al nord di Mafeking, sulla linea ferroviaria. I boeri respinsero entrambi gli attacchi. La colonna di Plumer perdettè 20 morti e 6 prigionieri. I boeri, che continuano a stringere d'assedio Mafeking, ebbero perdite irrilevanti.

LONDRA 5 (Reuter). Un dispaccio da Pretoria in data del 3 corr. annuncia: Nel combattimento avvenuto presso Ramathiahama fra i boeri e le truppe del colonnello Plumer, i primi fecero prigionieri 3 capitani inglesi gravemente feriti di cui 2 morirono più tardi, 2 ufficiali di Stato maggiore e 9 soldati dei quali 6 erano feriti.

Al nord del Modder River.

LONDRA 5 (N). Il *Times* ha da Bloemfontein 3: Forti riparti di boeri si trovano al di là del Modder River, all' est di Bloemfontein. La fanteria montata inglese fu a contatto con essi per tutta la giornata presso Bushmanskop, ad una distanza di 12 miglia.

Gli orangiani sottomessi si risollevano. Pretorius, lo zoppo.

COLONIA 5 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Londra: Da varie parti dell'Orange giungono notizie di maltrattamenti inflitti dai boeri ad abitanti dello Stato d'Orange, di nazionalità inglese, che hanno deposto le armi. Si annuncia inoltre che molti olandesi, i quali avevano deposto le armi e prestato giuramento di fedeltà e neutralità, muniti si ora di armi ch' essi avevano nascoste, si sono risollevati ed uniti alle truppe boere che scorazzano per il paese. Il comandante Pretorius avrebbe assunto il comando di una parte delle forze boere.

Il *Times*, commentando queste notizie, scrive che gli inglesi devono lasciar da parte ogni riguardo verso i boeri fedifraghi e raccomanda ai generali inglesi d' applicare, dove se ne presenti l' occasione, il massimo rigore. Consiglia di non usare grazia a quei boeri che, avendo promesso neutralità, vengono colti con le armi in pugno. Il giornale suggerisce inoltre d'incendiare la fattoria di Pretorius e qualora questi venisse fatto prigioniero di fucilarlo senza pietà.

(Il comandante Pretorius era caduto, gravemente ferito, nelle mani degli inglesi. Durante la prigionia gli si dovette amputare un piede. Più tardi, come si ricorderà, in seguito a preghiera della moglie sua che s'era rivolta a lord Roberts, egli fu rilasciato, probabilmente verso la promessa che durante questa guerra egli non avrebbe più impugnato le armi contro gli inglesi. L' aver Pretorius mancato a questa promessa, spiegherebbe il linguaggio iroso del *Times* contro di lui. *N. d. R.*)

LONDRA 5 (N). Agli ultimi scontri presero parte molti boeri orangiani che avevano già deposto le armi. I recenti successi dei boeri hanno provocato fra la popolazione di Bloemfontein un certo fermento. Lord Roberts ha preso però vaste misure per ogni eventualità. Dopo le 8 di sera nessun cittadino può più uscire di casa.

LONDRA 5 (N). I presidenti Krüger e Steijn tennero a Kroonstad una conferenza, nella quale si decise l'avanzata generale delle forze boere. Il morale delle truppe boere, dopo i recenti successi, è elevatissimo.

L'espulsione degli inglesi dal Transvaal.

LONDRA 5 (Reuter). Da Pretoria in data del 3 corr.: Stamane furono espulsi e condotti al confine 41 cittadini inglesi che erano finora domiciliati a Pretoria.

Dichiarazioni di Steijn al parlamento orangiano.

LONDRA 5 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria in data del 2 corr.: Nel *Volksraad* dello Stato d' Orange radunatosi a Kroonstad, il presidente Steijn pronunciò un discorso, nel quale disse di non aver perduto la speranza nel trionfo finale della causa delle due repubbliche alleate. Steijn commemorò con sentite parole il defunto generalissimo del Transvaal, Joubert, esaltandone le virtù come soldato e come cittadino. Il presidente comunicò d'avere annunciato alle potenze neutrali che gli inglesi violarono la Croce Rossa. Egli rilevò come fosse completamente naufragato il tentativo di lord Roberts di seminare la discordia fra i boeri alleati. Steijn fece inoltre comunicazioni circa le trattative intavolate da Krüger e lui con lord Salisbury che purtroppo non ebbero il risultato desiderato e partecipò l' invio di una deputazione che, presentandosi ai Governi delle potenze neutrali, tenterà di far porre un termine allo spargimento di sangue. Egli spera che il tentativo sarà coronato da successo.

Steijn comunicò infine che il Governo dello Stato d'Orange ha assunto un prestito nel Transvaal.

La missione boera.

SUEZ 5 (N). Il piroscafo postale tedesco *Kaiser* è entrato nel canale di Suez. A bordo dello stesso si trova la deputazione delle due repubbliche boere, che si reca presso le potenze neutrali per invocare l'intervento. Della deputazione fanno parte, come è noto, i membri del consiglio esecutivo dell' Orange rispettivamente del Transvaal, Fischer e Wolmaraus.

Al Parlamento inglese.

LONDRA 5 (N), *Camera dei Comuni.* Basch (conservatore) domanda se quel conte Sternberg (un viennese), che combattè presso Paardekop nelle file boere contro gli inglesi e che pubblicò nel *Gaulois* un articolo intitolato „Il mondo e l'Inghilterra", sia stato fatto prigioniero assieme al generale Cronje e perchè, in caso affermativo, egli sia stato rilasciato e gli si sia permesso di venire in Inghilterra.

Il segretario al ministero della guerra Windham risponde non constargli nulla di positivo in proposito, però egli crede che il conte Sternberg sia caduto in potere degli inglesi prima della resa di Cronje. Windham aggiunge che il conte Sternberg potè spiegare coi documenti ch'egli aveva seco la sua presenza fra le truppe boere.

Nowles domanda se lo Sternberg s'era forse spacciato per corrispondente di gior-

---

CUORE DI MADRE

67

— Chi è che lo dice? chi?

— Tu, mendica!...

E il suo pugno cadde sul volto della Heugue che mandò un grido di furore e si buttò su Mira a-Morte.

Ma, malgrado la sua piccola statura, egli era robusto. Le torceva le mani e siccome ella gli colpiva le gambe con le scarpe, egli la mandò a rotolare in un angolo vicino al focolare. Stordita essa restò là senza parlare.

— E se anche Courageot ne avesse ancora centomila volte dippiù, biglietti di banca e monete d'oro, non gli si prenderanno punto, comprendi tu, Heugue? O almeno non sarai tu... o avrai da fare con me.

— Bene! bene! borbottò la Heugue, sei diventato molto sciocco da qualche tempo...

— Ah! ti pare?

— Sì. Non si può dir più nulla perchè vai in collera. Non si può nemmeno scherzare più.

— Tu scherzavi, tu?

— Sì.

— Giuralo, piccola croce, grande e sputa, per terra.

— Lo giuro, piccola croce, grande croce, e sputò in terra.

Mira-a-Morte si era raddolcito, calmato. Riempì e riaccese la pipa.

— Bisogna avvertire mormorò, quando si scherza. Non vale la pena di arrabbiarsi per niente. Uscì per andare a zonzo fumando al chiaro di luna nelle praterie o in riva al fiume.

La Heugue era rimasta là dove egli la avea lasciata.

I suoi occhi giravano sinistramente. Essa stava immobile. Guardava a destra e a sinistra senza muovere la testa come se spiasse.

Sembrava una bestia selvaggia presa all'agguato.

— Gli uomini sono sciocchi! mormorò. E poco dopo.

— Agirò da sola, se egli non vuole. E quando l'oro sarà là bisognerà che lo prenda... E si compreranno dei campi, si mangerà carne ogni giorno e beveremo del buon vino!

Passò un'ora.

Quando Mira-a-Morte rientrò trovò la Heugue allo stesso posto, con la testa sul petto, le spalle al camino e le mani fra le ginocchia.

— Tu dormi?

— No.

— E allora che cosa fai?

— Penso.

Heugue si versò un bicchierino d'acquavite cantarellando:

Piove, piove, finalmente
E la vigna assetata
Si rinfresca
Con questo benefizio divino
Dell'acqua cantiamo la gloria
La si disprezza a torto
E' l'acqua che ci fa bere
Il vino.

Si coricò e dormì, ancora quella sera, del sonno del giusto.

Era un' idea fissa quella della Heugue, ed ella ne diveniva ammalata.

Però il pugno di Mira-a-Morte l' aveva fatta riflettere. Ella non gliene parlò più per molto tempo, l' osservava solamente per vedere se da parte sua il piccolo uomo non nutrisse lo stesso progetto, sperando sempre che l' idea gettata da lei fosse germogliata in lui tanto da indurlo a proporle lui stesso il furto.

Ella aspettò invano. Mira-a-Morte era calmo e gaio; nulla di cambiato nelle sue maniere, nelle sue abitudini.

Egli fumava, lavorava nel suo mulino, andava a riportare la farina, errava per i boschi per prendere i conigli, l' incorreggibile, o prendeva le anguille nel Beuvron.

Questa era la sua vita. Pure, ella, ostinata, tornò sull' argomento ancora una volta.

— Dunque, tu non vuoi?

— Che cosa?

Ella fece un gesto con la testa o col braccio in direzione di Casa Feyne.

Mira-a-Morte compreso e allibì.

— Tu ci pensi ancora?

— Sempre.

— Ah! malvagia! egli disse con voce soffocata dall' emozione. Tu ci porterai disgrazia, vedrai.

— Via! non andare in collera, è finita, non te ne parlerò più.

Otto giorni dopo, mentre il vecchio Courageot era a caccia, e Virginia faceva le sue compere a Cerdon, la Heugue riuscì ad introdursi nella camera dell'antico magistrato.

Non vi era nessuno a casa Feyne. Ella si avvicinò al forziere, lo guardò a lungo senza osare toccarlo, poi tentò di aprirlo con delle chiavi che aveva prese a caso.

Ma nessuna entrava nella serratura. Ella cercò nella camera, sul camino, sotto le carte dello scrittoio, nei cassetti del comodino, ma non trovò nulla. Non voleva forzare la serratura e ciò perchè passassero alcuni giorni prima che Courageot si accorgesse del furto. Accorgendosene subito, i sospetti di Courageot sarebbero caduti su di lei che aveva passato il pomeriggio a Casa Feyne.

Ed ella aveva paura della giustizia, dei gendarmi, della prigione, della condanna. Non osò. Rifletteva così vagando per la camera, sperando di trovare una combinazione, quando sentì abbaiare un cane nel giardino.

nali. Windham risponde di ritenere che il conte Sternberg abbia realmente rappresentato qualche giornale. Aggiunge poi in risposta ad altre domande che presentemente a bordo delle navi inglesi si trovano 2700 prigionieri boeri. 2000 prigionieri saranno trasportati quanto prima a St. Elena, gli altri rimarranno a bordo delle navi ancora lungo la costa, in attesa che a St. Elena si preparino località corrispondenti perchè vi si possano ricoverare.

Chamberlain dichiara di non aver avuto notizia d'un proclama di Steijn minacciante fucilazione ai *burghers* che prendessero le armi contro i propri connazionali; promette di informarsi.

LE ASPIRAZIONI PANSLAVISTE DEGLI CZECHI.

La lingua russa nelle scuole medie czeche.

PRAGA 5 (N). *Dieta.* E' in discussione la proposta Samanek relativa alla introduzione della lingua russa come materia obbligatoria d'insegnamento nelle scuole medie czeche.

Nella motivazione della sua proposta, Samanek dice fra altro: Non occorre che io rilevi quale potente incoraggiamento e quanta forza morale i boeri attingano dall'ammirazione con la quale tutto il mondo civile guarda e segue la lotta ch'essi combattono per la loro indipendenza, per la loro esistenza nazionale. Anche noi, come nazione piccola di numero che deve lottare per la propria esistenza, dobbiamo aver cura di accapparrarci le simpatie di qualche nazione grande e potente. Considerate quale forza derivi ai tedeschi dell'Austria dalla fratellanza coi loro connazionali in Germania! Fra noi si afferma continuamente che la questione boema potrà venir risolta in modo equo e corrispondente soltanto quando essa sarà divenuta una questione europea. Io aggiungo che la questione boema non diverrà questione europea se prima non diverrà una questione panslava. Ecco dunque accennata la meta della nostra politica avvenire.

La questione boema non ha ancora avuto alcuna eco nel gabinetto di Pietroburgo e perciò noi attualmente non possiamo sperare che da quella parte ci venga qualche aiuto. E' possibile però che nella costellazione politica europea avvenga qualche mutamento e forse non è tanto lontano il tempo in cui il gabinetto di Pietroburgo darà ascolto anche alla voce della nostra piccola nazione. So di non poter sperare che la mia proposta trovi in seno alla commissione accoglienza favorevole e suppongo che anche i circoli governativi le saranno contrari, perchè è generalmente noto che a Vienna non spirano aure troppo favorevoli alla nazione czeca. Questa ostilità si spiega principalmente col fatto che quei circoli non hanno rivolto la dovuta attenzione alla questione boema, misconoscendo l'importanza del popolo czeco e delle nazioni slave in generale.

Samaneck dichiara inoltre che, prescindendo dalle considerazioni in linea nazionale da lui esposte, lo studio della lingua russa è necessario anche per ragioni pratiche, industriali e commerciali, offrendo la Russia ancora un vasto campo d'attività agli industriali ed ai commercianti czechi, i quali possono trovare colà nuovi e considerevoli territori di sfogo per l'esportazione dei prodotti della Boemia.

Steiner propone di passare all'ordine del giorno. La sua proposta non è però appoggiata da un numero sufficente di deputati. Eppinger combatte la proposta Samanek perchè dall'attuazione della stessa non si possono ripromettersi risultati pratici e perchè essa poi di più esorbita dalla sfera di competenza della Dieta. Dice che la proposta Samanek non è che una dimostrazione contro l'uso della lingua tedesca come lingua di comunicazione.

Opitz, cristiano-sociale, osserva che la presentazione della proposta Samanek nei momenti attuali, mentre i tedeschi dimostrano tutta la loro volonterosità a cooperare al ristabilimento della pace nazionale, è assolutamente inopportuna.

Il conte Adalberto Schönborn (grande possesso conservatore) dice che il suo partito, quantunque non intenda appoggiare la proposta Samanek, riconosce l'importanza della lingua russa nei rapporti commerciali con la Russia; per la qual cosa ritiene raccomandabile che la lingua russa venga introdotta come materia libera nel programma di insegnamento delle scuole reali. Il suo partito darà quindi il suo voto affinchè la proposta Samanek sia assegnata alla commissione agli affari scolastici.

Sokol osserva che nessuno potrà frenare la corrente a favore della diffusione della lingua russa tra il popolo czeco, che se ne ripromette grandi vantaggi.

Adamek dice che i progressi economico-politici della Russia fanno stupire tutto il mondo.

Forst afferma che è una indegnità il parlare della schiavitù russa e del *Knut*; rileva i passi fatti dalla Russia nel sentiero della civiltà; soggiunge che gli czechi, rispetto alla Russia, aspirano a quelle stesse cose, alle quali agognano i tedeschi rispetto alla Germania. Bismarck stesso ambì l'amicizia della Russia.

La proposta Samanek è assegnata alla commissione agli affari scolastici con tutti i voti meno quelli dei tedeschi.

Prossima seduta domani.

La candidatura di Dewey alla presidenza degli Stati Uniti.

NUOVA YORK 5 (N). Un dispaccio del *World* da Washington annuncia avere dichiarato un amico intimo dell'ammiraglio Dewey, che questi è democratico e che ha l'intenzione di presentare la sua candidatura alle pressime elezioni alla carica di presidente degli Stati Uniti.

La guerra del Governo francese alle congregazioni religiose.

PARIGI 5 (N). Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau quale ministro del culto ha diretto agli arcivescovi ed ai vescovi una circolare annunciante che il Governo secondo la legge non può permettere che membri di congregazioni religiose non autorizzate vengano incaricati di tenere prediche straordinarie, perchè s'invaderebbe la sfera d'azione del clero secolare, cui è affidato l'importante compito della cura delle anime.

La circolare invita infine i vescovi ad escludere quindi dall'incarico di predicare tutte le persone che secondo la legge non vi sono autorizzate.

Questa disposizione del Governo ha prodotto nel mondo clericale impressione e vivissimo fermento, tanto più che per la settimana santa erano state annunciate numerosissime prediche straordinarie.

La morte d'un cardinale.

SALISBURGO 5 (B). Il cardinale principe arcivescovo Haller è morto oggi al meriggio.

(Il cardinale Haller era nato nei dintorni di Bolzano, figlio di poveri contadini; studiò teologia a Trento, dove, più tardi fu per parecchi anni come vescovo suffraganeo. *N. d. R.*)

Un libro giallo sulla conferenza all'Aia.

PARIGI 5 (N). Alla Camera fu distribuito oggi un libro giallo sulla conferenza per la pace tenutasi all'Aja. Questo libro giallo è di 108 pagine e contiene 13 documenti. Incomincia con la nota circolare di Murawieff e finisce coll'atto di chiusura della conferenza, in data 29 luglio 1899.

Fidanzamento principesco.

MONACO 5 (N). Il principe Ruperto, l'erede presuntivo del trono di Baviera, si è fidanzato alla principessa Maria Gabriella, figlia del duca Carlo Teodoro di Baviera.

Lo sciopero dei minatori

KLADNO 5 (B). 200 minatori addetti al pozzo „Ferdinando" esigettero la revoca di singole disposizioni del regolamento di servizio; questa revoca fu però ricusata; in seguito a ciò 30 minatori ritirarono la loro dichiarazione di voler riprendere il lavoro.

Al cambio dei turni, a mezzogiorno, i minatori del turno pomeridiano si rifiutarono di scendere nel pozzo se prima non fossero stati riassunti i capi dell'agitazione operaia ch'erano stati licenziati.

I soprastanti promisero di comunicare domani la decisione della direzione in proposito; dopo questa promessa i minatori scesero nel pozzo.

IL PROCESSO DI TERAMO.

L'assoluzione degli accusati.

TERAMO 5 (N). Finito il riassunto del presidente, alle 3.30 i giurati entrano nella camera delle deliberazioni. Un pubblico enorme attende ansiosamente la sentenza. Si notano molte signore, parecchi ufficiali, molti avvocati. Si nota la madre di Diotallevi, visibilmente agitata e commossa. Si discutono animamente i risultati del dibattimento. E' indescrivibile l'impazienza dell'attesa, solenne e indimenticabile. Il banco dei giurati è guardato da quattro carabinieri.

Quando dopo pochi minuti, entrano i giurati, si fa un silenzio religioso. Allora il primo giurato legge il verdetto che è negativo in tutte le questioni. Scoppia un applauso forte e prolungato, cui risponde il presidente delle Assise, dichiarando prosciolti gli imputati e ordinandone la scarcerazione che viene tosto eseguita.

I quattro giovani escono dalle Assise e vengono condotti dai loro difensori al vicino albergo del Pellegrino, dove si rifocillano bevendo del brodo. Sono estenuati dall'emozione, ma lieti di esser liberati dall'incubo dell'accusa, che salvo brevi intervalli, è stata fatta gravare sulle loro vite per tre anni. Partiranno per Roma stasera col treno delle otto.

Teramo è tranquilla. Tutta la cittadinanza approva il giusto verdetto.

LA CRISI al Consiglio comunale di Vienna.

VIENNA 5 (N). Lo scioglimento del consiglio comunale di Vienna, che era stato già deciso, non avverrà. Questa notizia è stata comunicata agli ex consiglieri comunali liberali da fonte autentica.

ALLA DIETA DALMATA.

ZARA 5 (N). *Dieta.* Bianchini attacca il Governo centrale. Il rappresentante governativo ribatte gli attacchi di Bianchini, affermando che il Governo con dotazioni sempre maggiori mira a favorire l'agricoltura nella Dalmazia.

Parlano ancora Millich, Klaic, Bianchini e Vukovic, indi si approvano: il preventivo; una proposta relativa alla istituzione d'una fabbrica di tabacchi in Dalmazia; una proposta chiedente al Governo l'abolizione della clausola doganale sui vini italiani; una proposta relativa alla somministrazione al prezzo di costo di polvere pirica per gli spari contro la grandine.

Il nuovo comandante militare del Tirolo. VIENNA 5 (B). Il bollettino delle ordinanze per l'esercito pubblica la nomina dell'arciduca Eugenio a comandante del 14.o corpo d'esercito, a generale comandante a Innsbruck ed a comandante della difesa del paese del Tirolo e Vorarlberg.

L'attuale comandante del 14.o corpo d'esercito, generale d'artiglieria Hold, va in pensione.

Il vali di Kossowo. COSTANTINOPOLI 5 (B). Si annunzia ufficialmente che Resciat bey, muttessarif di Prizrend, il quale era finora incaricato della direzione provvisoria del vilajet di Kossowo, è stato nominato valì di Kossowo.

Ferdinando di Bulgaria. SAN REMO 5 (N). Il principe Ferdinando di Bulgaria è qui giunto.

La Bulgaria sotto la tutela della Russia. FRANCOFORTE 5 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che il prestito bulgaro di 100 milioni di franchi che verrà assunto in Russia sarà garantito dal reddito dei dazi marittimi. La Russia ha l'intenzione di seguire l'invito della Bulgaria e di delegare al ministero bulgaro delle finanze un funzionario stabile.

Questo fatto sarebbe un successo della Russia riportato a danno dell'Austria, dovuto alla circostanza che il Governo bulgaro si rivolse invano a Vienna per ottenere appoggio per il sanamento delle sue finanze.

La Duse al „Burgtheater" di Vienna. VIENNA 5 (N). Eleonora Duse, che presentemente si produce al *Theater an der Wien*, darà l'11 corrente una rappresentazione con tutta la sua compagnia al *Burgtheater*.

La Duse reciterà a beneficio del fondo pensioni degli artisti di quel teatro *La Gioconda* di Gabriele d'Annunzio. Sarà questa, dopo decenni, la prima volta che sulle scene del *Burgtheater* agisce una compagnia estera. L'imperatore ha dato già il suo permesso.

Morto d'apoplessia durante una seduta. BIELITZ 5 (N). Il deputato polacco cav. Czecz fu colpito da insulto apoplettico mentre ad una seduta di un consorzio agrario-economico fungeva da relatore. Egli fu portato privo di sensi fuori dell'aula.

Per lo sfruttamento delle miniere aurifere congolesi. BRUSSELLES 5 (N). Il re ha firmato un decreto, giusta il quale allo Stato indipendente del Congo è accordato come primo credito un importo di franchi 100.000 per l'assaggio dei giacimenti auriferi Katanga e per incominciare eventualmente lo sfruttamento degli stessi.

Il programma ferroviario per le provincie alpine. GRAZ 5 (B). *Dieta.* Kottulinsky e consorti propongono di comunicare al Governo che la Dieta, salutando con simpatia il programma ferroviario del Governo, scorge in esso il primo passo verso lo sviluppo e l'ampliamento imposti dalle esigenze moderne, delle comunicazioni ferroviarie nei paesi alpini. La Dieta esprime in pari tempo la speranza che il Governo provvederà acchè il detto programma ferroviario venga sottoposto quanto prima alla pertrattazione parlamentare.

Dividendo. VIENNA 5 (B). Il congresso generale della Boden-Credit-Bank centrale austriaca ha approvato la proposta di ripartire un dividendo di 28 corone.

Emissione di nuove lettere di pegno della Banca a. u. VIENNA 5 (B). Il Consiglio generale della Banca austro-ungarica, con riguardo alla situazione piuttosto indecisa del mercato monetario, ha deliberato di non modificare per ora il tasso d'interesse. Si decise inoltre d'iniziare ancora nel corso dell'anno l'emissione di lettere di pegno al 4 p. c. intestate con la valuta in corone. Le lettere di pegno di nuova emissione saranno di 100, 500, 1.000, 10.000 e 20.000 corone e saranno munite di tagliandi scadibili il 1.o aprile, rispettivamente il 1.o ottobre. Le stesse verranno ammortizzate entro 50 anni.

UN'ENORMITÀ.

Il corrispondente da Pisino ci scrive: „Nello scorso novembre il signor Ruggero Baxa, possidente da Lindaro, presentava al fonte battesimale un suo neonato. Ma poichè il parroco don Bartolomeo Vitezich incominciò a recitare la funzione in croato e non voleva aderire al desiderio del genitore di compiere la cerimonia del battesimo nella lingua universale della chiesa - la latina - in uso anche a Lindaro da tempi immorabili fino a pochi anni fa, i padrini e il genitore s'allontanarono col battezzando dalla chiesa. Per intromissione di terze persone, il parroco promise di non voler insistere nel rifiuto e allora il corteo battesimale si recò un'altra volta alla chiesa. Ma fatte le domande ai padrini in italiano, il parroco continuò la funzione in islavo. Fu tosto interrotto dai presenti, che abbandonarono per la seconda volta la chiesa con la creatura non battezzata. Il genitore ricorse al decano del distretto, mons. Orbanich, che non volle prendere alcuna ingerenza. Ricorse addì 29 novembre p. p. al vescovo diocesano, mons. Stork, il quale a tutt'ora non rispose.

„Un bel giorno, nello scorso marzo, il sig. Baxa riceve una citazione dal Capitanato distrettuale, dove lo si invita a inscrivere nelle matricole parrocchiali il neonato e a farlo battezzare quanto prima a scanso delle conseguenze di legge. Il sig. Baxa presenta l'insinuazione e sollecita dal vescovo una risposta alla sua domanda; ma mons. Stork non si fa vivo. Tutto ad un tratto piomba addosso, giorni or sono, al Baxa una nuova citazione del Capitanato, dove, in seguito a richiesta del parroco, gli si ingiunge di far battezzare il neonato a Lindaro entro il termine perentorio di quattordici giorni a scanso di multa. E per ben finire, gli si dichiara che contro quest'ordine non sono ammissibili ricorsi".

★

Se la persona del corrispondente non ci rassicurasse, l'enormità di quanto narrammo ci indurrebbe a dubitare dell'esattezza di questa notizia.

Che il clero slavo, connivente il vescovo, porti fino alle ultime conseguenze la sua intransigenza nazionale e le sagrifichi l'adempimento de' più elementari doveri, sappiamo pur troppo da lunga e dolorosa esperienza. Non lasciò un altro sacerdote morire a Neresine senza il battesimo regolare un neonato piuttosto che battezzarlo in latino?

Ciò che deve recar meraviglia si è il contegno del dirigente dell'Autorità politica di Pisino o di chi per lui. Che l'obbligo della educazione religiosa della prole possa venir interpretato così ampliamente fino ad imporre ai genitori con mezzi coercitivi il battesimo dei neonati, non è cosa nuova nella giurisprudenza amministrativa austriaca, ed anche una recente decisione della Corte di giustizia in affari amministrativi da noi riassunta, conferma il concetto del battesimo forzoso.

Ma le Autorità esecutive non dovrebbero dimenticare che all'obbligo dei genitori di recar al fonte battesimale i neonati corrisponde nei curatori d'anime il dovere di compiere la cerimonia del battesimo nei modi e nella lingua legalmente vigenti. Ora a Lindaro, come in tutte le chiese dell'Istria, la lingua latina ha secolare diritto d'indigenato. Il recente rescritto della Congregazione dei Riti ha riconfermato e messo al di sopra di ogni dubbio tale diritto, disponendo che persino in quei luoghi in cui può perdurare per legittima trentennale consuetudine, il rito slavo, possa esser chiesto dai genitori e debba concedersi dai sacerdoti anche il battesimo latino.

Se il parroco vien meno a questo suo dovere, cessa nel genitore il dovere del battesimo della prole: egli vi ha corrisposto col dichiararsi pronto a portare alla fonte la creatura appena gli sia concesso ciò che in riguardo alla lingua gli è assolutamente dovuto.

Ora in tali casi il contegno dell'Autorità dello Stato non può essere che questo: anzichè comminare multe a chi non è colpevole di nulla e difende un suo diritto, essa deve interporre in luogo competente tutti i suoi buoni uffici perchè il parroco rispetti le legittime istituzioni linguistiche della sua chiesa. La dichiarazione poi che non sia ammissibile il ricorso, è contraria alle categoriche disposizioni della legge.

La parte non si sarà lasciata certo intimidire e avrà fatto uso del suo diritto incontestabile. Noi seguiremo con interesse vivissimo lo svolgimento della vertenza che costituisce una pagina molto istruttiva della nostra storia e verrà sciolta senza dubbio col riconoscimento del buon diritto del genitore.

★

Ma lasciando ciò, questo nuovo incidente dimostra quanto urgentemente necessario sia che la Curia di Roma ponga un termine a questo stato di cose. Non potevamo desiderare più forte argomento a sostegno di un nostro recente articolo sulle liturgie nazionali, che l'*Italia* di ieri ri[illegible].

Dovremmo ripeterci se volessimo trarre dal fatto nuovo le più ovvie considerazioni sull'attività del clero slavo. A noi basta per oggi segnalare un'altra prova dell'intransigenza connivente di mons. Sterk e sollecitare l'intervento dell'Autorità politica superiore per riparare all'ingiustificata pressione del Capitanato distrettuale di Pisino. Essa oltre a costituire un'esorbitanza delle funzioni confessionali dello Stato, è un'offesa al nostro diritto e al nostro sentimento nazionale.

Un comune che emigra in massa.

Vienna 4. La commissione finanziaria della Dieta viennese si occupò ieri di una questione molto interessante. Gli abitanti del comune di Kronau, immiseriti dai continui falliti raccolti, hanno deliberato di emigrare in massa; hanno rivolto perciò alla Dieta un'istanza perchè la provincia acquisti tutto il complesso dei loro terreni per 120.000 corone. La commissione ha deliberato d'incaricare la Giunta provinciale di fare gli opportuni rilievi e presentare poi una motivata proposta.

La generosità del principe di Galles.

IL PRINCIPE DI GALLES *(al capo della polizia di Brusselles).* Spero che non si sarà troppo severi con l'autore dell'attentato alla mia vita...

IL CAPO DI POLIZIA. Oh! Altezza, noi non troveremo mai troppo duro il castigo per colui che ha osato...

IL PRINCIPE *(indulgente, filosofico).* Sapete bene... Le cattive letture!

IL CAPO DI POLIZIA *(inchinandosi).* Ammiriamo la generosa pietà che ispira V. A.; ma questo non potrà impedirci di adempire col maggior rigore il nostro dovere verso un vile assassino.

IL PRINCIPE *(pietosamente).* Chi sa? Forse è un padre di famiglia, carico di figli...

IL CAPO DI POLIZIA. Ohibò! V. A. non ha osservato?... Se è un ragazzo!

IL PRINCIPE *(ancor più commosso).* Un ragazzo?! Allora avrà una vecchia madre che soffrirà per lui...

IL CAPO DI POLIZIA. Sì, ma se fosse riuscito nel suo intento...

IL PRINCIPE *(filosofo).* Bah! La vita non ha tanto valore, in fondo.

IL CAPO DI POLIZIA *(serio).* Queste considerazioni non possono arrestarci... V. A. comprenderà che è necessario procedere severamente...

IL PRINCIPE *(sempre più paterno).* Bah! L'indulgenza è ancora la miglior politica! Siate indulgenti, mi raccomando! *(Il capo di polizia esce coi segni della più viva ammirazione).*

IL PRINCIPE *(solo, fra sè).* Mi seccano, in fondo, col loro „vile assassino!" Dopo tutto... Dio mi guardi dall'augurar la morte alla „buona vecchia signora" che oggi Dublino festosamente saluta. Ma infine, è una noia l'esser sempre... il figlio della regina, sempre giovinotto, sempre in aspettativa a sessant'anni sonati. Il loro „vile assassino" è il primo che m'ha trattato come un vero sovrano! Avrei voglia di decorarlo, io, quest'„assassino"!

CRONACA LOCALE E FATTI VARI

L'elezione del primo corpo. Ieri mattina alle 10 cominciò la votazione del primo corpo, per la nomina di 12 consiglieri municipali. Il primo a deporre la sua scheda nell'urna fu il sig. Ettore Daveglia. L'ultimo a votare fu il sig. Raffaele Luzzatto.

Alle 2 ore precise il presidente della Commissione, onor. Benussi, chiuse la votazione.

Dei 469 inscritti, detratti i morti e gli assenti, ricevettero lo scontrino elettorale 440. Si recarono all'urna 362 pari all'82%.

La Commissione procedette subito allo spoglio delle schede. Risultò che delle 362 schede, 138 erano compatte per la Progressista, 223 erano miste ed 1 bianca. Dallo scrutinio delle schede miste si rilevò subito una notevole dispersione di voti. Una quarantina di schede portava il solo nome dell'avv. Dompieri; altre, soltanto sei od otto nomi, dei quali uno o due soltanto di quelli portati dalla Progressista. Alle 3.50 il meno votato dei candidati della Progressista e l'avv. Dompieri si pareggiano. Poi l'avv. Dompieri sorpassa di alcuni voti il suo competitore, che alle 4, mentre l'avv. Dompieri ha raggiunto 200 voti, ne conta 183.

Alle 4.15, finito lo spoglio, e fatto il computo dei voti, il presidente della Commissione proclama eletti a far parte del Consiglio i signori:

Gairinger dott. Eugenio	con voti	259
Vianello Leopoldo	„ „	259
Berlam Ruggero	„ „	225
Porenta de dott. Ugo	„ „	223
Rusconi dott. Arturo	„ „	223
Richetti dott. Ettore	„ „	219
Finetti Giovanni Battista	„ „	219
Ventura Salvatore	„ „	216
Mazzoli Ermenegildo	„ „	215
Cesare Alessandro	„ „	207
Dompieri avv. Carlo	„ „	200
Luzzatto dott. Moisè	„ „	199

Sono dunque riusciti undici candidati della Progressista e l'avv. Dompieri.

Riportarono poi i maggiori voti: il barone Pietro Morpurgo, candidato della Progressista, 183; Angelo Alfonso Polacco, 59; dott. Guglielmo Mestron, 56; avv. E. Fleischer, 40; avv. G. Franellich, 40; dott. A. Ruzzier, 38; C. Seunig, 34; G. Baschiera, 30; V. Girardelli, 30. Una dozzina di voti furono raccolti sui nomi dei sig.i Raffaele Luzzatto, avv. E. Brunner, G. Burgstaller de Bidischini, prof. A. Viorthaler e prof. Vio. Gli altri voti si dividevano su 51 nomi diversi.

★

Nelle elezioni del 1897, dei 440 iscritti si presentarono alle urne 284, cioè il 64.5 p. c., e si ebbero: 253 schede compatte per il Progresso, 19 miste, 12 bianche. Riuscirono eletti i 12 candidati del Progresso.

Nel 1893 su 404 iscritti, votarono 356, cioè l'88 p. c., e si ebbero:
163 schede compatte per il Progresso
144 „ „ per il Comitato cittad.
46 „ miste
3 „ in bianco.

Riuscirono eletti 10 del Progresso e 2 del Comitato cittadino.

Nel 1889 su 300 iscritti, votarono 216, cioè il 72 p. c., e i risultati furono:
50 schede compatte per il Progresso
76 „ „ per il Comitato cittad.
90 „ miste.

Riuscirono eletti tutti i candidati del Comitato cittadino.

Nelle elezioni del 1886, su 251 iscritti, si presentarono alle urne 206, cioè l'82 p. c., e si ebbero:
76 schede compatte per il Progresso
79 „ „ per l'Associaz. politica
51 „ miste.

Riuscirono eletti 2 candidati del Progresso e 10 dell'Associazione politica.

Riassumendo. Alle elezioni dei corpi di città la *Progressista* partecipò in tre corpi e presentò 36 candidati, 34 dei quali riuscirono eletti; la *Democratica* partecipò in due corpi, presentando 18 candidati, dei quali spuntarono i 12 portati nel quarto corpo e caddero i 6 proposti nel terzo.

Sono dunque quarantasei gli eletti che rappresentano il pensiero liberale-nazionale nelle sue incarnazioni della Progressista e della Democratica; in quanto al quarantesimosettimo eletto, l'avv. Dompieri, non si può dire che rappresenti neppur lui un programma politico diverso.

I principî che la cittadinanza ha fatti suoi si sono dunque affermati, anche questa volta, luminosamente; tanto più inquantochè, per la prima volta, l'avversario vero e tradizionale, il partito governativo, non ardì neppure di scendere in lizza, almeno a viso aperto.

In questo successo pieno, che ribadisce e suggella l'affermazione del 1897, s'incunea stranamente l'elezione dell'avv. Dompieri, non portato dalla Progressista e combattuto pubblicamente dalla Democratica per bocca del suo presidente, - elezione seguita nelle caratteristiche circostanze a tutti note. Delle quali circostanze, e delle strane ed eterogenee coalizioni formatesi per l'occasione, non riteniamo sia oggi il caso di occuparsi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da M. S., per aver vinto sgraziatamente C. 5.

— Alla Direzione centrale, pro gruppo di Sebenico pervennero:

Dal prof. Vincenzo Miagostovich C. 10, per onorare la memoria della signora Maria ved. Cambon.

Elargizioni varie. Alla Poliambulanza pervennero C. 40 dai sig.i Tranquillo Luzzatti e C. per un componimento amichevole.

— All'Albertinum pervennero: per onorare la memoria della compianta signora Maria de Gutmannsthal-Benvenuti dal barone Arturo de Morpurgo C. 30.

Alla Società di scherma. Questa sera alle 8 ha luogo nei locali della Società di scherma la chiusura delle gare settimanali, con un girone di spada e di sciabola. Seguirà poi la distribuzione dei premi ai vincitori.

Conferenza popolare. Stasera alle 7.30, nella sede dell'Associazione democratica, il dott. P. Candioli terrà la sua settima conferenza d'anatomia e fisiologia popolare.

Stabilimento tecnico triestino. Nel congresso generale ordinario dello Stabilimento tecnico triestino, tenutosi ieri, fu unanimemente approvato il bilancio per l'anno 1899, che dimostra un utile complessivo di fior. 156.214.92, nonchè il proposto dividendo del 5 per cento con fior. 12.50 per le azioni di preferenza, e del 4 per cento, pari a fior. 20, per quelle fondazionali. Questo dividendo sarà pagato, dal 18 corr. in poi, presso l'I. r. priv. Stabilimento austriaco di Credito per commercio ed industria in Vienna, e presso la sua Filiale in Trieste.

A revisore pel prossimo bilancio furono eletti i signori: barone Pietro de Morpurgo e Pasquale Tiani, ed a revisore sostituto il signor Carlo Loewy.

Per le manipolanti postali. Di questi giorni una deputazione delle manipolanti di posta e telegrafo della Boemia, della Moravia e della Slesia, si presentò ai ministri del commercio e delle finanze per implorare un miglioramento delle loro condizioni economiche.

Dopo che esse chiedono da una lunga serie d'anni un trattamento se non corrispondente al faticoso lavoro che prestano, almeno sufficente a campar la vita, un dispaccio ministeriale dei 22 marzo p. p. ha sistemizzato un emolumento appena sufficente solo per quelle fra le manipolanti che hanno molti anni di servizio. Per le altre le condizioni non sono punto migliorate. Fino al quinto anno di servizio ricevono 60 corone al mese e fino al nono 70 corone, così che la grande maggioranza si trova ancor sempre in condizioni da non poter in verun modo vivere decentemente.

La deputazione ha presentato ai ministri interessati un memoriale, nel quale fra altro chiedono che il minimo del salario sia elevato ad almeno 80 corone. I ministri diedero l'assicurazione di voler studiare l'argomento.

L'importanza che hanno le manipolanti per il pubblico servizio dovrebbero indurre i fattori competenti ad esaudire le modeste loro esigenze.

Posti di maestri in concorso. E' aperto il concorso col p. v. anno scolastico ai seguenti posti:

al posto di maestro-dirigente di 1.a classe per la scuola di via dell'Istria, con la paga dei maestri di 2.a categoria (C. 1800 annue), l'assegno di funzione di annue C. 500 e, in difetto del quartiere in natura, il sussidio d'alloggio di C. 700 annue; eventualmente il posto di risulta di maestro-dirigente di 1.a o di 2.a classe in altra scuola di città. I maestri dirigenti di II. classe hanno la stessa paga; ma l'aggiunta di funzione è di C. 300 e l'eventuale sussidio d'alloggio di C. 500 annue;

a due posti di maestro con la paga di 1.a categoria (C. 2200), cioè uno per la

materie del primo ed uno per quelle del secondo o terzo gruppo;

a due posti di maestra con la paga di 1.a categoria (C. 1800), di cui una per le materie del secondo ed una per quelle del terzo gruppo;

a cinque o più posti di maestro con la paga di 3.a categoria (C. 1400);

ad uno o più posti di maestra con la paga di 3.a categoria (C. 1200); inoltre gli eventuali posti di risulta nelle sezioni italiane delle scuole di campagna, di maestro di 2.a categoria (C. 1400), di maestra di 2.a categoria (C. 1200), di sottomaestro (C. 1100) e di sottomaestra (C. 900), e così pure ai posti di risulta nelle scuole di città, di maestro assistente (C. 1100) e di maestra assistente (C. 900).

Per i maestri (compresi i dirigenti) sono stabilite sei aggiunte quinquennali di annue C. 200 l'una, e per le maestre sei di C. 150 l'una.

Il sussidio d'alloggio (non computabile nella pensione) è in città di C. 500 per i maestri e C. 400 annue per le maestre; in campagna i maestri, le maestre, i sottomaestri, e le sottomaestre, ricevono, in difetto d'un quartiere in natura, il sussidio d'alloggio di annue C. 300.

Ai sottomaestri e maestri assistenti dei due sessi, non forniti dell'attestato di abilitazione, viene corrisposto l'80 per cento della rispettiva paga o rimunerazione.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate della fede di nascita, di un certificato esteso da un medico d'ufficio circa la sana e robusta costituzione fisica ed in ispecie circa la sanità degli occhi, dell'attestato di maturità, rispettivamente dell'attestato di abilitazione per iscuole popolari generali coll'insegnamento in lingua italiana e per la lingua tedesca quale materia e dei documenti tutti comprovanti i servizi prestati.

I concorrenti e le concorrenti ai posti di 1.a categoria di paga hanno da allegare anche l'attestato di abilitazione del gruppo di materie rispettivo per scuole cittadine con lingua d'insegnamento italiana. Essi dovranno dichiarare nell'istanza se si assumono l'insegnamento della lingua tedesca nelle classi cittadine; e le concorrenti, se insegnerebbero in tali classi inoltre i lavori muliebri.

Nelle istanze, che non risguardano i posti di 1.a categoria, dovrà essere dichiarato se il concorrente o la concorrente è in grado d'insegnare tutte le materie d'obbligo.

Il concorso resta aperto sino al 15 maggio p. v.

Saggio musicale. Un uditorio assai numeroso convenne iersera nella sala del Circolo Artistico al saggio degli allievi della signorina Berta Luzzatto. Il programma vario e divertente interessò e piacque. Aperse il concerto la marcia militare di Schubert suonata con molto garbo dalle signorine Wohl, Franco e Pittana. Nell'andante della Suonata di Schubert per piano e violino piacquero i giovinetti M. Richetti e M. Brandenburg. Il piccolo Ugo Wohl suonò pure con grazia e disinvoltura e si fece applaudire. Applausi meritati s'ebbero anche il giovanetto Schey nell'elegantissimo Rigaudon di Rameau, l'allievo F. Richetti nel valse di Godard e la signorina Levi nelle danze ungheresi di Brahms. Si distinse la signorina Pittana tanto nella Gazelle del Hoffmann quanto nella riduzione per due pianoforti, sul *Tannhäuser*, eseguita con molto impegno in unione alla signorina Franco. Chiuse il concerto la bellissima serenata di Saint-Saëns dove ebbero campo d'emergere l'allievo T. Richetti, e i giovani Brandenburg violino e Sinigaglia viola, che efficacemente concorsero al buon esito della serata. La brava maestra signorina Luzzatto, applauditissima nei pezzi che accompagnò molto abilmente così al piano che all'*armonium*, si ebbe in dono vari mazzi di fiori e dovette presentarsi più volte al pubblico.

Recita di dilettanti. Alcuni filodrammatici dei „Lavoratori" daranno una recita domenica sera, 8 corr., alle otto, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti. Il programma comprende: *Un'eredità in Corsica*, commedia in 1 atto dal francese; *Capitale e mano d'opera*, scene operaie in 2 atti, riduzione del sig. G. Cupez e *Quel del barbon*, scherzo comico in dialetto triestino del sig. G. Cupez. Durante gli intermezzi suonerà un corpo mandolinistico.

Politeama Rossetti. E' uscito il manifesto completo della imminente stagione di primavera al Politeama Rossetti. Le opere scelte sono quelle già da noi indicate, e cioè: *Don Pasquale* di Donizetti, *Serva padrona* di Pergolese, *Ombra* di Flotow. Esecutori principali le signore Emma Cisterna, Claudia Calzolari e Maria Quaini, ed i signori Giuseppe Reschiglian, Luigi Baldassari, Luigi Tavecchia ecc.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra per le opere, Romeo Bartoli.

Il ballo *Sieba*, azione coreografica in 9 quadri, del cav. Luigi Manzotti, musica di Marenco e Venanzi, è riprodotto dal coreografo Enrico Biancifiori. Coppia danzante: Adele Cammarano e Vittorio de Vincenti; primi mimi: Armida Gotti, Antonio Monti, Lorenzo Cattaneo, Armando Berucoini. Maestro direttore d'orchestra per il ballo: Arnaldo Dominici. Il corpo di ballo conta 8 ballerine distinte, 32 seconde ballerine, 24 ragazzine, 16 ballerini, 24 corifee, 16 tramagnini, 100 figuranti.

E' aperto un abbonamento per 20 rappresentazioni, per ingresso e poltroncina, al prezzo di 25 fiorini.

Teatro Filodrammatico. L'uditorio numerosissimo di iersera applaudì entusiasticamente il Novelli, alla replica del *Papà Lebonnard*, dramma nel quale egli è veramente grande.

Questa sera lo spettacolo, dal programma attraentissimo ed artistico, è dedicato alla signora Olga Giannini, l'attrice sempre accurata ed elegante, che gode la simpatia del pubblico. Si reciterà, dopo la deliziosa *Locandiera* di Carlo Goldoni, il monologo *Parva favilla*, detto dal Novelli e la commedia in un atto *Il gabinetto N. 13*.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo a. u. „Clio" proveniente da Rangoon arrivò il 4 corr. ad Algeri; il „Josip Brailli" da Messina arrivò il 1 corr. ad Anversa; lo „Zichy" partì da Messina per Rotterdam il 3 corr.; lo stesso giorno lo „Zrinyi" abbandonò Riposto diretto per Malta; il „Baros" partì da Valencia per Pernambuco; il „Tisza" partì da Genova per Napoli.

Il „Kate", diretto a Trieste, toccò Gibilterra il 1.o corrente.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi inglesi „Saragosse" proveniente da Liverpool e „Castle Moor" da Akyab: i piroscafi a. u. „Arcadia" proveniente da Newport-Mon e „Venezia" da Fiume; il piroscafo italiano „Faro" proveniente da Palermo e il brigantino italiano „Vicenzo" da Molfetta.

★ Partirono i piroscafi a. u. „Rakoczy" per Marsiglia, „Barone de Pino" per Metkovich e „Vila" per Pola, nonchè i lloydiani „Graf Wurmbrand" per Cattaro e „Achille" per Costanza.

Le nascite e la mortalità nel nostro Comune. Durante la settimana tredicesima di quest'anno (25-31 marzo) nel nostro Comune nacquero 59 maschi e 60 femmine; morirono 46 maschi e 58 femmine. Nella corrispondente settimana del 1899 i decessi furono 89.

Dei 104 morti di questa settimana, 15 erano inferiori ad un anno; 23 avevano da uno a 5 anni; 6 da 6 a 20; 6 da 21 a 30; 5 da 31 a 40; 22 da 41 a 60; 21 da 61 ad 80; 6 oltre gli 80 anni.

29 di queste morti furono determinate da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 17 da tisi polmonare; 17 da debolezza senile; 6 da debolezza senile; 5 da debolezza congenita; 1 da scarlattina; 1 da difterite; 1 da pertosse; 4 da apoplessia; 5 da debolezza congenita; 23 da altre malattie.

La pietosa fine di una bambina. Come abbiamo narrato ieri, la ragazzina Anna Simonich, di quattro anni e mezzo, figlia dei villici Giuseppe e Maria, abitanti al N. 35 di Chiarbola inferiore, si era arrampicata sul focolare e si era messa a giocare con la cenere. Ad un certo punto la povera ragazzina era caduta sui tizzoni ardenti e, alle sue grida era accorsa la madre che aveva trovato la poverina in preda alle fiamme. Toltala da quella terribile posizione, la Simonich l'aveva trasportata al civico ospedale; colà, dopo inenarrabili sofferenze, la povera bimba spirò ieri mattina, verso le 8.

Quando il padre della poveretta venne a conoscenza della disgrazia, fu colto da serio malore e il dottore, che fu tosto chiamato, asserì che lo stato del Simonich era molto grave.

Ieri, nel pomeriggio, la commissione giudiziaria si recò all'ospedale per assumere i rilievi di legge.

Dopo quattro mesi di arresto preventivo. La mattina del 18 decembre u. s. l'ostessa Anna Fantini, esercente in via Cavazzeni, appena aperto il suo esercizio, si vide capitar due avventori. Portò loro mezzo litro di vino, poi uscì momentaneamente dall'osteria. Prima però, depose sopra una tavola una cesta contenente un sacchetto di tela nel quale si trovavano 114 corone.

Quando fece ritorno nell'osteria, la Fantini s'accorse che uno dei due teneva le mani sotto la tavola come in atto di nascondere qualche cosa. Non ne fece caso, allora; ma più tardi, partiti i due, s'accorse che la cesta, coi denari, era sparita; e, collegando quella sparizione con la manovra misteriosa di uno di quei mattinieri avventori, fu tentata di dare un'occhiata sotto quella tavola. Sotto il banco sul quale era stato seduto quel tizio, trovò la cesta rovesciata. La Fantini respirò. Ma dal sacchetto erano state sottratte 24 corone.

Avvertita del fatto l'autorità, fu arrestato uno di quei due, Giovanni Castellani, d'anni 24, giornaliero, da Trieste, ma, per disgrazia, proprio quello sul quale, secondo la stessa Fantini, non potevano cadere i sospetti.

Tuttavia l'autorità giudiziaria avviò procedura contro il Castellani per correità nel furto, non volendo prestar fede alla sua asserzione che quell'*altro* era una conoscenza di freschissima data, fatta durante la notte del 17 decembre, in un caffè.

Nel febbraio, contro il Castellani fu tenuto un primo dibattimento, che venne aggiornato, essendosi presentate alcune circostanze sulle quali si doveva portar luce.

Ieri il Castellani ricomparve dinanzi ai giudici, i quali lo mandarono assolto.

I furti di due villiche. La sparizione di alcune merci, che non poteva essere spiegata se non con la presenza di qualche ladro nel negozio, indusse il sig. Michele Novak, negoziante in commestibili in via S.ta Caterina, ad organizzare un po' di sorveglianza su una parte della sua clientela. Ed il 1.o febbraio il suo agente Pietro Taucer coglieva difatti la villica Antonia Puntar, d'anni 23, da Contovello, mentre nascondeva nel suo paniere un sacchetto contenente 7 chilogrammi di caffè. La Puntar, piangendo, disse che era stata la rivendugliola Maria Reghent, sua conterranea, che l'aveva indotta a rubare. La Reghent, che si trovava nel negozio al momento del furto, si allontanò in gran fretta, rifugiandosi in una casa vicina. Ma, chiamata una guardia, tanto la Puntar quanto la Reghent furono arrestate.

Alcune villiche, clienti del Novak, presso il quale si recavano a deporre i loro panieri, narrarono allora di essere state derubate di qualche oggetto. Difatti la Polizia, operando una perquisizione in casa della Reghent, vi trovò vari capi di biancheria, che si riconobbe essere quelli mancanti alle lavandaie Elena Claich e Lucia Fonda, e di proprietà delle sig.e Giuseppina Vattovaz e Cros.

Ieri mattina la Puntar e la Reghent comparvero in Tribunale. I giudici condannarono la prima a 2 e la seconda a 5 mesi di carcere.

Una sbornia che procura tre mesi di carcere. Faceva freddo, in quella mattina di gennaio, e, prima di mettersi in via per Trieste, il villico Antonio Ferfoglia, di 34 anni, da S. Odorico (Dolina) pensò bene di mettersi un po' di stufa in corpo. Però bevette un po' troppo. Ed anzi, quando fu al Domio, di Zaule, sentendosi la gola arsa, ne bevette un altro bicchierino.

Quell'alcool nello stomaco mise il Ferfoglia di buon umore. Salito nel suo carro, carico di farina, con una buona frustata, fece andare il ronzino ad un trotto serrato ch'era un piacere. Così egli s'accorse di aver passato la barriera del dazio, solo quando la guardia di finanza Sorè corsogli dietro, gli aveva afferrato il cavallo per le briglie, costringendolo a fermarsi.

— Hop, hop, ihe! urlò allora il Ferfoglia, trinciando nell'aria una schioccante frustata, che fece venir la pelle d'oca al bucefalo.

— Hop, hop, ihe! gnente afato, gli rispose la guardia, tenendo fermo il cavallo.

Il Ferfoglia questa volta alzò la frusta verso il Sorè, illustrando l'atto con un lusso di ingiurie inaudite.

Capitarono allora in aiuto del Sorè la guardia Tominz e l'assistente doganale Mioni.

Ma il Ferfoglia continuava ad agitare la frusta e a snocciolare le sue ingiurie, dicendo ai tre che avrebbero meritato una schioppettata collettiva.

Per questi fatti il Ferfoglia fu tratto ieri dinanzi ai giudici. Interrogato, disse di ricordarsi assai confusamente i fatti, perchè in quel giorno era ubbriaco. I testi citati però dichiararono che non era così ubbriaco da non aver coscienza dei suoi atti. Ed i giudici gli inflissero tre mesi di carcere.

Audacissimo e violento furto. Il panettiere Lanfranco Calcagnotto, proprietario di due negozi: uno sito in piazza della Barriera vecchia N. 3 e uno in S.ta Maria Maddalena superiore, l'altra sera fu vittima di un audacissimo furto. Verso le 8, un ragazzo alle dipendenze del Calcagnotto si recò nel forno sito in Santa Maria Maddalena e con suo stupore trovò la porta aperta. Entrato, si vide alla presenza di un individuo il quale, appena lo scorse, gli diede uno spintone e poscia chiuse la porta internamente. Il ragazzo gridò al soccorso; allora l'individuo lo afferrò per un braccio e puntatogli un revolver alla gola lo minacciò di morte se azzardava gridare ancora. Il malcapitato non fiatò più. Il mariuolo lo lasciò e si unì ad un altro individuo, che fino allora il ragazzo non aveva scorto, il quale stava empiendo due sacchi di pezzi di formaggio, di salumi e di coloniali. Quando i sacchi furono ben colmi i due ladri se li collocarono sulle spalle e quindi se ne andarono, non senza prima aver rinnovato la minaccia al ragazzo. Questi però, appena i due si furono allontanati, si mise a gridare e allora accorsero alcuni passanti i quali, informati della cosa, inseguirono i fuggitivi, ma non riuscirono ad agguantarli. Il Calcagnotto, tosto avvertito, si recò nel suo negozio e dopo un breve inventario constatò che lo avevano derubato per circa 700 corone di merce. L'autorità fu resa edotta del fatto ma finora i ladri riuscirono a serbare l'incognito.

La gatta e l'oriuolo. Un ragazzino che promette molto bene è il decenne Antonio G., detto *Gatta*, abitante in via Bergamasco, il quale, ha già scomodato più volte l'autorità di Polizia.

Ierlaltro il piccolo *gatta* s'introdusse nell'abitazione di Maria Nadaia in via Ponziana N. 20, alla quale era morta una bambina di due mesi e con il pretesto di *veder il morto* rubò un orologio a cilindro del valore di 10 corone, che si trovava su un armadio. Per sua mala ventura però la ragazzina Giuseppina Giurgiovich, che si trovava nella stanza, aveva osservato che il *gatta* aveva allungato una mano sull'armadio e quando la Nadaia ebbe a constatare il furto, le fece conoscere questo particolare. Perciò, in seguito a denuncia della Nadaia, il piccolo mariuolo venne tosto arrestato e condotto dinanzi all'ispettore Nemarcich del commissariato di San Giacomo. Il G. sulle prime tentò di negare il furto attribuitogli ma messo alle strette finì col confessare di essere stato lui a fare il colpo. Disse che l'oriuolo rubato lo aveva nascosto in un buco di un muro sito in via del Broletto, dove però non fu trovato nulla. Non avendo il G. ancor 14 anni fu consegnato alla famiglia per la solita correzione. Ieri mattina poi, i due fratelli Giuseppe e Rodolfo Ziter, rinvennero l'orologio in un mondezzaio di una casa in via Ponziana e lo consegnarono alla Nadaia.

Cronaca triste. Ieri, verso la mezzanotte, fu condotta da due donne nell'ambulanza dell'„Igea", Cecilia S., d'anni 50, abitante in via S. Cipriano, colta da alienazione mentale. Era molto agitata e diceva delle cose senza senso.

Furti e furterelli. La signora Adele M., abitante in via Santa Caterina N. 6, si recava ieri mattina alla direzione di Polizia a denunciare che, mentre passava per la via delle Beccherie, un ignoto ladruncolo la aveva derubata del portamonete contenente 20 corone.

★ Due guardie passando ieri notte verso le 2 per la via di Crosada, ad un certo punto s'imbatterono in due individui, uno dei quali portava sulle spalle un sacco:

— Digo, amizi, cossa gavè in quel saco, domandò uno dei funzionari, lavorè anca de note vualtri?

— Eh, sior, rispose quello, de giorno lavoremo per i paroni e le nostre fazende bisogna che le femo de note. E poi soggiunse: Semo stadi a cior un poco de zucaro per far le pinze... cossa i vol, anca noi ghe tignimo a far le feste...

Era destino però che i due individui non passassero le feste in casa propria, giacchè, avendo le guardie dei forti sospetti sulla provenienza di quel coloniale, invitarono i due uomini a seguirle e li condussero dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor. Interrogati, i due non seppero spiegare la provenienza dello zucchero percui, dopo interrogati, furono rinchiusi agli arresti. Essi sono: Giuseppe A., facchino, d'anni 30, abitante in via dei Cavazzeni, ed il marinaio Alfredo M., d'anni 20, abitante in via di Crosada.

Ciò che si trova per via. Un signore rinvenne ieri mattina in via della Guardia e depositò al commissariato di S. Giacomo un congedo militare e un passaporto rilasciato a nome di Luigi Sambo.

I giuochi dei bimbi. Un bambino di tre anni e mezzo, Oreste Segolin, abitante in via Chiauchiara, ieri, giocando con un altro fanciulletto, fu colpito accidentalmente dal suo piccolo compagno, che gli conficcò un chiodo sul capo.

Ricorse per le cure necessarie all'„Igea".

Lesioni accidentali. Il marinaio Stefano Calcinelli, d'anni 52, occupato a bordo del trabaccolo „Elba", ieri mattina riportò accidentalmente una contusione al braccio destro.

Lo studente Giorgio Chiozza, d'anni 16, abitante in via Secussa N. 3, ieri mattina, in seguito allo spezzarsi di una bottiglia che teneva nella destra, ne rimase ferito al pollice.

Ricorsero per le debite cure alla Guardia medica.

Malori improvvisi. Ieri mattina, in via dell'Orologio, il bracciante Stefano Pittolo, d'anni 48, colto da improvviso malore, cadde al suolo dibattendosi in convulsioni. Dalla farmacia Pozzetto fu telefonato alla Guardia medica e il sofferente venne trasportato all'ospedale.

★ Lo stesso caso toccò ieri alla cassiera della trattoria „All'Aurora" Paola Crisch, d'anni 24, mentre si trovava nel locale. Nella caduta riportò una ferita lacerocontusa alla fronte. Il dottore d'ispezione alla Guardia medica la fece trasportare all'ospedale.

Infedeltà. Giorni sono, il garzone muratore disoccupato Giuseppe T., di 15 anni, da Pinguente, dicendosi incaricato dal muratore Giuseppe Valussi, abitante al IV piano della casa N. 3 di via San Silvestro, si fece consegnare alcuni ordigni da muratore, del valore complessivo di fior. 3.50 che il Valussi avea depositato in una casa di via della Crocera. Avuti tali ordigni, il T. non si fece più vedere, sicchè contro di lui fu mossa denuncia. E iermattina infatti egli fu arrestato dagli organi del commissariato di S. Giacomo.

Cronaca minima. Per sospetto in genere venne arrestato ieri mattina il cameriere Augusto Malusardi, d'anni 24 da Lugo.

Corrispondenza aperta. — *Ricotto*. Non possiamo servirla.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.0, ore 2 pom. 10.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.9 — Oggi: Alta marea 0.1 ant., 6.33 pom. Bassa marea 9.28 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Bianca, di sette anni, a Carlino che ne ha cinque:

— Ma intanto io ho due anni più di te.

— *(Spressante)*. Ma io fra due anni porterò i calzoni, e tu, capisci, non li porterai mai, mai.

— Chi l'ha detto? Quando io sarà grande porterò quelli di... mio marito.

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO - (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Novelli. — «La locandiera», in 3 atti - «Parva favilla», monologo - «Il gabinetto N. 13», farsa - Serata d'onore della signora Olga Giannini.
TEATRO FENICE — Riposo.

Conferenze podestarili.

E' noto quante e quanto importanti sieno le relazioni fra i comuni e le Giunte provinciali, alle quali spetta la sorveglianza sull'amministrazione comunale, l'approvazione della maggior parte dei conchiusi delle Rappresentanze o dei Consigli comunali e la concessione di aiuti anche materiali per opere di pubblica utilità. Ora il disbrigo di questi affari esige lunghe scritturazioni, colle quali non sempre si riesce ad ottenere quell'intesa che è necessaria, specie quando si tratta dei comuni minori, che non dispongono di personale tecnico e giuridico.

A togliere questi ostacoli, a rendere più facile e più sollecita la soluzione di questioni di vitale interesse per le singole parti della provincia, la Giunta provinciale dell'Austria superiore ha introdotto da qual-

EXCELSIOR!

Via S. Maurizio N. 2

DEPOSITO

Vino Opollo genuino

comparabile al CHIANTI
della rinomata cantina
FRATELLI GIACONI & COMP.
LISSA
in barili originali da litri 30-35 per uso famiglia ed in botti di qualsiasi capacità ad uso dei signori Trattori.
A PREZZI MITISSIMI.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Nel Negozio Manifatture
B. DONNER
Via S. Antonio-S. Nicolò
continua la liquidazione volontaria per cessazione di commercio, di tutte le merci esistenti, comprese quelle di stagione
RECENTEMENTE ARRIVATE
e autorizzati a ritirare onde soddisfare ai precedenti contratti. Tutto viene venduto col reale ribasso
dal 25 al 50%

In occasione delle Feste Pasquali.

Refosco dolce spumante soldi 70 la bott.
Vino Istria per famiglia „ 32 al litro
„ Opollo di Lissa „ 32 „
„ Italiano bianco nero „ 30 „
franco a domicilio
CONSEGNA
G. Apollonio & C.
Via Chiozza N. 1

Domandate i FIAMMIFERI della
LEGA NAZIONALE

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazioni 1 a 15 Maggio 1900.

Un Lotto Croce Rossa Italiana	vincita princ.	Lire 35.000.	In rate da Cor.	2	Cor. 28.—
Un Lotto Boden Credit 3% II Em.	„ „	Cor. 100.000	„ „	6	„ 281.—
Tre Lotti Serbi Tabacchi	„ „	F.chi 25.000	„ „	2	„ 34.50
Tre Lotti Buon Cuore	„ „	Cor. 30.000	„ „	2	„ 26.50
Un Lotto Boden Credit 3% I Em.	„ „	„ 90.000	„ „	6	„ 286.—
Un Lotto Banca Ipotec. Ungh. 4%	„ „	„ 70.000	„ „	8	„ 282.—
Un Lotto Prestito Ungh. a Premi	„ „	„ 20.000	„ „	10	„ 380.—
Mezzo Lotto Prest. Ungh. a Premi	„ „	„ 100.000	„ „	6	„ 188.—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del Listino di Borsa.
TRIESTE, 3 Aprile 1900.

Ultimi definitivi giorni di vendita
PER SLOGGIO
DELLE
STOFFE DA UOMO
(vere inglesi)
a qualunque prezzo
in PIAZZA DELLA BORSA N. 7, PRIMO PIANO

Sig. J. Serravallo
TRIESTE.

Ho usato il Vino di China Serravallo ferruginoso in alcuni casi di anemia, mancanza d'appetito, convalescenze e posso assicurare che questo eccellente e gustoso preparato mi diede successi completi in ognuno di questi miei casi, venendo esso inoltre preso volentieri tanto dagli adulti che dai bambini.

BUDAPEST, 27 Marzo 1899.

Prof. Dr. László Friedrich.

Sofferenti di polmoni e di gola, asmatici e malati alla laringe. Chi vuol liberarsi per sempre dal suo male di petto o di gola, per quanto ostinato, dall'asma per quanto essendo invecchiato gli sembri insanabile, beva il the per malati cronici di polmoni e trachea di A. Wolfsky. Migliaia di ringraziamenti porgono garanzia della grande virtù salutare di questo the. Un pacchetto per 2 giorni costa M. 1.20. Opuscoli gratis. Si avrà genuino soltanto da A. Wolfsky, Berlin N. 37 Weissenburgerstr. 79

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3¼% „ „ 12 „
3½% a quattro mesi fisso
3¾% „ otto „
Per NAPOLEONI 2½% con preavviso di 20 giorni
2¾% „ „ 40 „
3 % „ „ 3 mesi
3¼% „ „ 6 „

b) in BANCO GIRO abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli**.

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** iseguenti valori:

Lettere di Pegno 4½% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4½% della Central - Hypotken - Bank Ungarischer Sparcassen, Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4%, nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
TRIESTE, 20 Gennaio 1900.

che anno il costume di delegare di quando in quando un suo membro a recarsi nell'uno o l'altro capoluogo di distretto e convocare i podestà e i referenti a delle conferenze comunali, nelle quali si discutono vocalmente gli affari pendenti, si chiedono e dànno consigli e informazioni. I membri della Giunta imparano poi a conoscere il paese e i suoi bisogni, sì da poter prendere benefiche iniziative e saper valutare anche più tardi con maggiore competenza iniziative dei Comuni.

Nei due anni che questo costume vige nell'Austria superiore si ottennero così lusinghieri risultati e si semplificò di tanto il pubblico servizio provinciale, che quella Dieta nella sua seduta di ierialtro ha votato un atto di ringraziamento al capitano e alla Giunta provinciale e ha deliberato che tali adunanze abbiano a essere continuate. Lo stesso giorno la Dieta della Carinzia ha deciso d'imitare l'esempio della provincia sorella ed ha messo a disposizione della Giunta i mezzi per sostenere le tenui spese inerenti.

Le Giunte provinciali dell'Istria e di Gorizia-Gradisca dovrebbero adottare anche esse questo sistema. Se ne avvantaggerebbe l'azienda comunale e provinciale e sarebbe sollecitata la soluzione dei tanti problemi economici e civili, da cui dipende il risorgimento del paese.

5 aprile.

Da GORIZIA.

Dieta provinciale. Oggi alle 4³/₄ si tenne la terza seduta dietale, con intervento di tutti i deputati, presente numeroso pubblico.

Letto ed approvato il P. V., il capitano comm. Pajer, annunzia un rescritto del Governo col quale questo chiede alla provincia di procurare dei mezzi ai fondi scolastici distrettuali. L'oggetto viene passato per istudio e proposte ad un comitato speciale composto di sette membri, e cioè degli on. Verzegnassi (*presidente*), Marani, Venuti, Egger, Tuma, Gregorcic e Berbuc.

Si passa poi alla pertrattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

A formare la Commissione provinciale per l'imposta industriale vengono nominati quali membri effettivi gli on. Seitz, Dreossi e Bolko, e quali sostituti gli on. Cristofoletti e Krisnic. La Commissione ai reclami contro l'imposta industriale risulta formata dagli on. Lazzari, Egger, Dottori e Lapagna, effettivi; Chiozza, Covacig, Berbuc e Siviz sostituti.

Referenti gli assessori Marani e Verzegnassi si accordano ad alcuni impiegati provinciali pensioni, aggiunte personali e aumenti di stipendio.

Si approva il progetto di legge per lo stacco dal nesso e catasto del Comune di Muscoli per essere unite a quello di Cervignano, di particelle di circa 11 ettari. Parla in argomento l'on. Valentinis, il quale dimostra la necessità di tale misura specialmente in linea sanitaria.

E' deliberato di mettere a disposizione della Giunta cor. 4000 per la creazione di vivai di viti americane.

E' accolta la domanda del Comune di Lucinico di essere staccato dal distretto di Gorizia ed essere aggregato a quello politico e giudiziario di Gradisca.

Seguono varie domande di sanatorie su pensioni concesse a maestre ed a vedove di maestri.

Si delibera di stanziare un credito di 20.000 corone per anticipazioni da concedersi a proprietari di vigneti distrutti dalla fillossera. Eguale importo venne già accordato allo stesso titolo dal Governo.

Si fa luogo alla istanza degli impiegati provinciali chiedenti la regolazione ed il miglioramento dei loro emolumenti, portando il sussidio di carestia dal 10 al 25 p. c. e ciò fino a tanto che la Dieta avrà provveduto per un nuovo organico.

Da ultimo la domanda della Contabilità provinciale per la riorganizzazione del servizio interno della stessa e modificazione dell'organico vigente, viene passata al Comitato legale.

Il capitano indice la quarta seduta dietale per sabato alle 5 pom. e legge l'ordine di trattazione per la stessa, dal quale si rileva che sarà da accordare un importo al Comune di Gorizia per lavori, reputati urgenti, da farsi nel riparto maniache del civico ospitale femminile; un sussidio per la strada al colle di S. Giorgio fra Brazzano e Vencò; altro sussidio per regolazione di strada e costruzione di argini nella valle di Cosbana; modalità sopra un prestito di cor. 200.000 da contrarsi per la ferrovia locale Gorizia-Aidussina, e di 100.000 corone per la trenovia Gorizia-Aquileja.

Si tratterà pure la domanda del Comune di Gorizia per il percepimento del soldo pigioni; si stabilirà d'incaricare la Giunta di avviare nuove pratiche per la erezione di un manicomio provinciale; ed infine per il solito sussidio da erogare all'Ospizio marino di Grado.

Una riforma desiderata. Come vi ho informato, pare che la Dieta finirà per accordare un aumento di stipendio ai maestri. Ma questi domandano dell'altro: essere cioè non più stipendiati dalla provincia ma dal Governo, con che si verrebbe a riformare il § 55 delle legge provinciale del maggio 1869. Essi maestri dicono che è strano di dover dipendere per gli obblighi dal Governo e per la paga della provincia. Ma la questione sta in ciò, che ora ogni provincia assegna ai maestri gli emolumenti secondo i propri mezzi, e che invece facendo in ciò una legge scolastica graduale per tutte le provincie, il Governo avrebbe una spesa scolastica in più di 20 milioni di fiorini. Vedremo se l'agitazione magistrale approderà all'intento desiderato. Per intanto sarebbero forse contenti di aumenti come quello che dalla provincia hanno ottenuto i maestri nel Voralberg, dove maestri e maestre di prima categoria riceveranno fior. 150 l'anno d'aumento e le altre categorie avranno l'aumento in proporzione.

Stato civile. Decessi a domicilio: Trampus Anna a. 55, via Castello II 3; Qualich Maria a. 80, via Lunga 3; Pecile Giuseppe a. 2, via Luigia 26.

All'ospedale femminile: Cigoi Carolina a. 58, Zuzig Maria a. 70, Brancovich Elena a. 51.

★ Durante il mese di marzo i decessi tanto a domicilio quanto all'ospedale ascesero al numero di 79.

Alla fontana. In un piccolo villaggio presso Canale in un giorno dello scorso mese fra due villiche recatesi ad attingere acqua alla fontana del paese insorse un diverbio con vie di fatto, pretendendo ciascuna di essere la prima. La più accesa, Agnese Mrach, d'anni 48, con un randello diede alcuni colpi all'avversaria Maria Hojak, d'anni 44, la quale riportò due ferite dichiarate gravi.

Stamane la Mrach comparve dinanzi ai giudici del Tribunale circolare, i quali in esito alle emergenze processuali l'assolsero del crimine di grave lesione corporale e la condannarono per semplice contravvenzione a 14 giorni d'arresto e a 20 corone d'indennizzo alla danneggiata.

Da PISINO.

A favore della Società sussidiatrice per gli studenti poveri del ginnasio provinciale. Pervennero alla Direzione della suddetta Società: Dal signor Francesco Almerigotti di Capodistria corone 30 raccolte fra amici durante un banchetto; da N. N. da Fiume corone 10; dal Municipio di Grisignana corone 50; dal signor Giov. Pozzatti maestro a Vallo corone 2: totale corone 92.

La Direzione della Società esprime agli oblatori i più sentiti ringraziamenti.

Stranezze del tempo. Martedì mattina 3 aprile avevamo 12 gradi Reaumur; verso le 2.30 la temperatura scese a gradi 6, mentre un vento del nord ci portò delle nuvole cariche di neve e difatti questa cadde per buona mezz'ora. Alle 4 pom. la temperatura aumentò fino a 12 gradi ed il sole ritornò a risplendere.

Una caduta di neve con 6 gradi di caldo non l'avevamo ancora vista!

Da FIUME.

I reali di Rumenia all'Abbazia. Si annunzia da fonte competente che il re e la regina di Rumenia arriveranno fra pochi giorni all'Abbazia, per passarvi un mese. Il viaggio di ritorno avverrebbe per la via di Vienna.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5. aprile 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Roma germ.	7	Scaricazione
3	Scaramangà	6	Caricazione
6	Orion	10	Scaricazione
9	Cleopatra	11	»
12 a	Saragossa	7	»
12 b	Rakoczy	7	»
13 a	Syria	7	Caricazione.
13 b			
14	Szecheny	10	Scaricazione
17			
21	Maria B.	6	Caricazione
22	Toro	7	Scaricazione
24	Urania	12	»
Molo I			
»			
Molo II			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 225.50 ex, Rubli 216.95, Rendita Italiana 94.60. (La Chiusa precedente notava: 233.25, 216.25, 94.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.67, Rendita, 101.—, (La chiusa precedente segnava: 106.72, 101.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.25 Spagnuolo 73.50 ex. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.12, Italiana 94.37, Spagn. 72.80 ex l Banche ottomane 580.—, Lotti turchi 126.—, (La chiusa precedente notava: 101.10, 94.20, 74.40, 581.—, 126.25).

Dopo borsa telegrafano: Realizzi continuati. Qui Rendita Italiana da 93.10 a 93.40, Credit 226.50 a 227.50.

Listino. Napoleoni 19.25 a 19.28, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.20 a 24.25, Londra 242.80 a 243.40, Francia 96.25 a 96.50, Italia 90.15 a 90.40 Banconote italiane 90.20 a 90.40, Germania 118.55 a 118.85 Banconote germaniche 118.55 a 118.85, Rend. austriaca in carta 99.— a 99.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.50 a 93.⁷/₈, Credit 227.— a 228.—, Italiana 93.— a 93.35, Lotti turchi 121.— a 122.50, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 5. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.12, Rendita italiana 5% 94.37, Rendita spagnuola esterna 72.80, Azioni Banca ottomana 580.—.

PARIGI 5. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.30. Cambio Londra 252.05, Egiziane 106.50, Rendita austriaca in oro 98.—, Rendita ungherese in oro 4% 98.—, Länderbank 182.—, Lotti turchi 126.—, Banca di Parigi 1170 Azioni Meridionali italiane —.— fiacca

LONDRA 5. (Cambi Chiusa). Consolidati 101¹¹/₁₆ Lombardi 6¹/₈, Argento 27¹/₄, Rend. spagnuola 72.¹/₈ Rendita italiana 93¹/₂, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.60 Sconto di piazza 3⁹/₁₆. Introiti della Banca —. calma

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 225.50 ex, Ferr. dello stato 135.20, Lombarde 27.80, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.— calma

BERLINO 5. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 191.12, Deut. Bank 204.87, Handels 165.87, Laura 284.12, Bochumer 278.40, Dortmunder 139.12, Gelsen 218.75, Harpener 235.87, Hibernia 249.75, Consolidation 398.—, Banca Russa —.—, Credit 225.50, Staatsbahn 134.75, Italiano 94.62, Meridionali 137.25, Mediterranee 100.25, Internat —.—

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average per maggio 36.75, per settembre 37.75, per decem. 38.25, per marzo 39.—. denaro

AMBURGO 5. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—39, buono loco 40—45.

HAVRE 5. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per settembre a fr. 44.75.

NUOVA YORK 5. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, invariato, 5 in rialzo.

RIO JANEIRO 5. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 34000, Deposito a Rio sacchi 210000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 30000, per Amburgo sacchi —.—, per Trieste sacchi —.—, per il rimanente d'Europa sacchi —.—. Prezzo del first-ordin. p. 50¹/₄ kg. c. f. sc. 49 d. 6. Tendenza a Rio calma. Cambio su Londra d. 8.⁵/₁₆

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 22000, Deposito sacchi 390000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 12000, per Amburgo sacchi 4000, per Trieste sacchi —.—, pel rimanente d'Europa sacchi 2000, Vendite fatte a Santos sacchi 22000. Prezzo p. good average p. 50⁴/₄ kg. c. f. sc. 37 d. - Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 5. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Aprile 5³¹/₆₄, Aprile-Maggio 5.¹⁶/₆₄, Maggio-Giugno 5¹⁵/₆₄, Giugno-Luglio 5¹³/₆₄, Luglio-Agosto 5¹⁰/₆₄, Agosto-Settembre 5¹/₆₄, Settembre-Ottobre 4⁴³/₆₄, Ottobre-Novembre 4.³¹/₆₄, Novembre-Decembre 4²⁶/₆₄, Decembre-Gennaio 4²⁴/₆₄, Gennaio 4.²²/₆₄.

Petrolio. BREMA 5. Loco 8.05

ANVERSA 5. Loco 22.— baisse.

Olio. NAPOLI 5. Gallipoli contanti 83.67, per maggio 83.95, per 1901 78.62. Gioia contanti 92.32, per maggio 91.80, per 1901 76.06.

PARIGI 5. Ravizzone per mese corrente 63.75, per maggio 64.—, 4 mesi da maggio 64.25, quattro ultimi mesi 62.50. fermo

Segala. PARIGI 5. Mese corrente 14.—, p. maggio 14.15, 4 mesi da maggio 14.25, quattro ultimi mesi 14.50. staz.a

Frumento. PARIGI 5. Mese corr.te 20.30, per maggio 20.65, quattro mesi da maggio 21.15, quattro ultimi mesi 21.90. calmo

Farina. PARIGI 5. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.90, per maggio 27.25, quattro mesi da maggio 27.70, quattro ultimi mesi 28.90. calma

Spirito. PARIGI 5. Mese corrente 39.—, per maggio 39.—, quattro mesi da magg. 39.—, quattro ultimi mesi 37.25. fermo

Zucchero. PARIGI 5. Greggio 90° brutto 30.25, greggio oltre 90° brutto 31.25 staz.o, bianco per mese corrente 31.12¹/₂, per maggio 31.25— fermo, 4 mesi da maggio 31.62¹/₂, 4 mesi da ottobre 28.25— Raff. 102.50 a 103.50.

AMBURGO 5. (Chiusa). Per aprile 10.27, per maggio 10.35, luglio 10.52, agosto 10.57. calmo

LONDRA 5. Java a sc. 12.4¹/₂ Rape greggio a scell. 10⁸/₁₆ fermo

... Editore dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rosco. Trieste

COMUNICATI*)

Il ministro del culto e dell'istruzione ha prolungato il diritto di pubblicità concesso al **Ginnasio privato Francesco Scholz di Graz** fino al termine dell'anno scolastico 1899/1900, a condizione che sia corrisposto alle esigenze della legge, per altri tre anni, cioè fino allo spirare dell'anno scolastico 1902/3; e così pure ha concesso a questo ginnasio di tenere negli anni scolastici 1899/1900 - 1900/1901 a certe condizioni esami di maturità e di consegnare agli allievi attestati di maturità pareggiati a quelli delle Scuole dello Stato.

Avviso di concorso.

Si apre il concorso al posto di canicida comunale per la città di Ragusa e suoi dintorni, verso l'emolumento mensile di Corone 60 ed una tassa di Corone 3 per ogni cane che venisse colto. I concorrenti dovranno produrre le proprie istanze fino al 1. Maggio a. c. in iscritto od a voce presso questo Ufficio comunale.

Ragusa, li 30 Marzo 1900.

Dall'Amministrazione Comunale
Pel Podestà
L'Assessore **Caboga**. L'Assessore **Dr. Mondolfo**

Emma Tolentino

cessò di vivere dopo lunghe sofferenze ieri alle ore 3 pom.

I sottoscritti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo oggi alle 4 pom.

Trieste, 6 Aprile 1900.

LE FAMIGLIE
TOLENTINO, LEVI, OSMO

MARIA RIZZOTTI
d'anni 1¹/₂

spirò ieri dopo lunghe sofferenze.

I desolati genitori **Giuseppe** e **Giovanna**, in unione agli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 7 corr., alle ore 2 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 319 di Gretta.

Trieste, li 6 Aprile 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

STEFANO PREGELJ

I. R. concepista di finanza,

spirò ieri mattina dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte **Giuseppina nata Hornischek**, in unione ai congiunti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 6 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla via Kandler N. 9.

Trieste, 6 aprile 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente cassiera per negozio manifatture, possibilmente già pratica. Offerte sub «R.» indicando l'anteriore servizio e la conoscenza delle lingue. 145

Ricercasi abile calzolaio che fornisca un negozio giornalmente di diverse paia di stivaletti da bambini e ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 90

Ricercasi signora vedova, conduttrice appalto tabacchi, con piccolo capitale. Zanier Caffè Armonia. 78

Ricercasi ragazzo per magazzino vini. Indirizzo Piccolo. 146

Ricercasi giovinotto mezzo facchino per servizio di negozio di pasta, Barriera vecchia N. 6. 140

Ricercansi abili lavoranti calzolai da uomo e da donna. Via Donota N. 15. 52

Ricerco lavorante barbiere, oppure principiante capace. Indirizzo al Piccolo. 100

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Via Guardia N. 2 A, III. 106

Cercasi cuoca, ottima posizione, osteria istriana Rivolgersi via della Guardia N. 1. 120

Ricercansi mezzo lavorante o garzone calzolaio. Indirizzo Piccolo. 147

Signora solo ricerca capacissima persona lavori casa, Maurizio 7, secondo. 132

Negozio articoli mode cerca capace venditrice. Offerte con referenze scrivere sub «Onestà» al Piccolo. 137

Portinaio con mestiere cercasi per fondo in Roiano. Indirizzo Piccolo. 77

Garzone modista con paga ricercasi. Corso 39, I piano, Thümmel. 116

Viaggiatore prossimo partenza Ungheria, Croazia offresi ditte qualunque articolo verso provvigione, piccolissima dieta. Indirizzare lettere al Piccolo sub «Laborioso». 112

Piazzista con garanzia 400 corone, atto distribuire a tabaccaie delle scatole di carta, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 103

Signorina media età, capace ordinare faccende casa, abile cucire, desidera collocarsi piccola famiglia. Offerte Piccolo «Maria 20». 87

ISTRUZIONE

Lezioni canto metodo italiano impartisce ex-baritono m.o Costellos. Via Farneto N. 2, III. 4925

Tedesco, italiano apprendonsi prestissimo con mio nuovo metodo. Lezioni 50—80 soldi. Cernà, Corso 37. 4978

Tedesco, Italiano (corrispondenza, conversazione, grammatica), calligrafia. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 121

Signora impartisce lezioni conversazione francese, inglese, signori, signorine, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 92

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente piccolo quartiere di 180—200 f. p. a. Offerte sotto «R. A.» Piccolo. 98

Ricercasi prontamente piccolo camerino vuoto in soffitta. Offerte «R. Z.» Piccolo. 111

Ricercasi prontamente fondi per costruire. Scrivere al Piccolo sub «Impresa». 131

Affittasi camera ammobiliata, prezzo mite. Via Kandler 5, II piano. 35

---

†

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, annunziano la morte della loro amatissima

MARIA CAZAFURA nata SPONGIA

avvenuta oggi alle ore 2 antim., dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

I funerali seguiranno domani Venerdì 6 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa civ. N. 1230 via Sottomuro.

ROVIGNO, 5 Aprile 1900.

Enrico Cazafura, i. r. Consigliere di Tribunale prov.
marito

Cristoforo Dottor Spongia
Elisa Spongia nata **Vidulich**
genitori.

Giuseppe Spongia
Francesco Spongia
Alessandrina Spongia
fratelli.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Affittasi stanza bene ammobiliata, centro, ingresso libero, primo. Indirizzo Piccolo 101

Affittasi stanzetta ammobiliata, fiorini sette, primo, centro, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 101

Affittasi pel 24 agosto bellissimo quartiere cinque stanze in un villino distante 10 minuti città, godimento bel giardino. Indirizzo Piccolo. 5412

Affittasi prontamente quartiere 4 stanze, sala e giardino in città. Indirizzo banco caffè Stella Polare. 4970

Affittasi stanza ammobiliata, volendo due letti, con o senza costo. Rivolgersi piazza Cavana 2, primo piano. 4885

Affittasi una grande stanza ammobiliata chiara con ingresso libero. Via Fontanone N. 18, II p. 73

Affittasi presso distinta famiglia, stanza grande ammobiliata. San Nicolò 7, terzo. 115

Affittasi stanze ammobiliate, costo. Acquedotto II. Indirizzo Piccolo. 113

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, volendo costo presso signora sola. Via Barriera vecchia 4, primo, destra. 79

Affittansi quartieri 2—3—4 stanze. Informazioni Chiozza 12, Thaller. 138

Affittansi prontamente causa partenza 4 stanze, camerino, cucina, parchettate, fiorini 420. Indirizzo al Piccolo. 143

Affittansi quartieri 2, 3, 4 camere. Acquedotto N. 2, seconda bottega fiori. Mediatore. 144

D'affittare stanza vuota via Commerciale. Indirizzo al Piccolo. 72

Levatrice affitta camere ammobiliate, ingresso libero, uno, due letti, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 93

Due camere ammobiliate, ingresso libero. Via San Giovanni 7, II. 127

Bottega vicinanza piazza Barriera affittasi. Via Foscolo 2 A. Rivolgersi barbiere. 4960

Due bellissime stanze ammobiliate volendo costo affitta distinta famiglia, vicinanze piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 4887

Per uno, due signori una due belle stanze ammobiliate, vuote, affitta signora sola, centro II. Indirizzo Piccolo. 110

Due tre stanze vuote uso scrittoio, società, affittasi II. Indirizzo Piccolo. 110

Agiata famiglia di tre persone fitterebbe una stanza bene ammobiliata, con gas nel quartiere prezzo modestissimo. Acquedotto—via delle Acque 5, porta 11. 83

Nella casa in costruzione Piazza Barriera, affittansi quartieri da quattro, cinque, eventualmente sei stanze e accessori. Disponibile pure un locale uso bottega o negozio. 70

Magazzino e bottega affittansi prontamente. Via S. Francesco 16 B. 71

Villa ammobiliata costa istriana quattro stanze, pianoforte, cucina, giardino, acqua, affittasi primavera, estate, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 135

Quartieri affittansi via S. Francesco 16 A e 16 B 4981

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Bottiglie vuote qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 6922

Ricercansi lampade gas, saliscendi con campana, lira. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 24, portiere. 84

Comprerebbersi due vasi chinesi di circa mezzo metro altezza. Offerte al Piccolo sub «Vasi». 88

Da vendere osteria con vendita birra, unito decreto, centrica posizione, causa ritiro. Zanier, Caffè Armonia. 119

Da vendere Bazar dei cavallini automatici. Rivolgersi Blau Scoglietto, Fiume. 134

Da vendere 2 cannocchiali di marina, una elegantissima stanza da visita. Indirizzo al Piccolo. 4888

Vendesi causa partenza negozietto bene avviato, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 69

Vendesi o regalasi buonissimo giovane cane guardia, bastardo Terranova. Indirizzo Piccolo. 124

Venderebbersi tende per negozio o campagna, buono stato. Indirizzo Piccolo. 104

Vendesi bellissima gabbia traforo. Molino vento 3, III, da dietro. 102

Vendesi cornetta quasi nuova, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 28

Vendonsi stanza matrimonio opaca marmi bianchi, sofà, 4 poltroncine, cortinaggi e copertori. Indirizzo Piccolo. 4970

Vendesi Storia dei Papi del Chantrel. Affatto nuova, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 94

Vendesi macchina per fabbricare quadrelli di cemento, con molti stampi in ferro. Rivolgersi via Giulia 11. 105

Occasione. Vendesi macchina fotografica, per 35 corone. Escher, chiesa evangelica 1. 107

Ottima occasione vendesi od affittasi magazzino vino, centrica posizione, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 117

Casa signorile con edificio di locanda e vigna vendere. Indirizzo al Piccolo. 95

Mandolino palissandro nuovissimo, lavorato madreperla, tartaruga fiorini 5.50. Indirizzo Piccolo. 80

14 cavalli, tra cui dei bei morelli, bardi e bianchi, da vendere a buon prezzo. Otto Homann, Radmannsdorf, presso Lubiana. 1423

Bicicletta di lusso da signora, nuova, vendesi. Piazza Borsa 1, III. 75

Bicicletta quasi nuova vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 108

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu trovato al molo S. Carlo un orologio d'oro da signora. Rivolgersi presso il signor Luftschitz, via Forni N. 4, II piano. 96

Smarrito mercoledì occhialino d'oro entro busta. Onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo all'amministrazione del Piccolo. 91

DIVERSI

....? Granchi grandi come le montagne, se dirette a me, non sono mie. 86

Matita. Spero ancora. T'aspetto venerdì. Vedrò se mi vuoi bene. 141

Nandele biondin, è lettera, ritiri Tatau. 139

Sabato. Non l'ho più veduta. T'aspetto con ansia. 129

140. C. Coll'animo commosso lessi vostro augurio, e pieno di gioia riserbandomi a viva voce ringraziarvi, all'occasione non mi occupo. Un piccolo civanzo di corda al collo alla bestiolina! 128

Giacometto. Perchè? Dalla prima unica Facanapa, altre mai mie. Per risponbervi nobilmente, non sprecherei più oltre un centesimo. Spagnoletto. 125

Ilda. Prego domenica 10 ant. posto indicato in lettera. 123

Col più acuto dardo l'alato dio aprì nel cuore aspra e cara ferita. Non negate sanarla col vostro dolce sguardo, assicurandovi mio affetto perenne. 19. 114

Rio. Attendoti domani solito luogo. 109

Studente distinta famiglia cerca vitto e alloggio, vicinanze Acquedotto. — Offerte «A. C.» al Piccolo. 4994

Intavolazioni prontamente disponibili, possibilmente in prima ipoteca. Indirizzo al Piccolo. 130

Darebbesi buonissimo costo f. 18 mensili. Indirizzo Piccolo. 113

Ricercasi capitalista disponente corone 4000 per lucrosa avviata industria in pari tempo impiego stabile. Indirizzo al Piccolo. 76

Raccomandabile giovane tedesco, appena uscito dal militare, cerca posto per servitore. Miti pretese. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 6926

Ricerco praticante, corrispondente italiano, tedesco, altro stenografo. Chi cerca impiego rivolgasi Alfonso, Caffè Casa rossa, vis-à-vis Cassa risparmio. 126

Cartoline postali per Pasqua, fine e scelto assortimento. Cartoleria Horber, in via delle Torri. 89

Il maestro Giuseppe Sinico invita gli scolari della scuola Reyer a radunarsi nel locale della scuola questa sera venerdì 6 aprile 1900. alle ore 8. 122

Prendonsi mobilie in custodia, condizioni buonissime, non esclusa comprita. Indirizzo Piccolo. 118

Se si vuol essere sicuri di ricevere vino naturale, rivolgersi cantina dalmata, Stadion 25 cortile. Opollo 34 soldi litro. Giovanella. 99

Panorama Piazza Borsa. L' interessante viaggio della coppia imperiale germanica in Oriente, visitando i luoghi santi. 6925

Quelle due signorine che comperarono fornimento via Beccherie, preganai ripassare entro mattina, dovendosi comunicar loro cosa interessante. 6923

Orologi vengono riparati e messi a nuovo al prezzo di soldi 90. Barriera vecchia 31. 133

Stiratura a lucido, prezzi convenienti. Maiolica 15, primo piano, porta 5, E. Hirs. 4906

Stiratrice eseguisce prontamente lavoro a lucido brillantissimo. Piazza Legna 9, quarto. 14

Trippe di manzo (doppion) soldi 24 chilo. Macelleria Polacco, Riborgo. 30

Polmoni di manzo (plucie) soldi 8 chilo. Macelleria Polacco, Riborgo. 30

Deposito della Cereria Zanchi, Piazza Grande sotto l'Hôtel Garni vende candele di cera di primi e secondi complimenti, cera vergine e miele puro a prezzi convenienti. NB. Si comperano avanzi candele di funerali. 45

Occasione ottimo consiglio non mancar in particolare sposi, visitare la veramente grandiosa Esposizione mobili, tappezzerie Madonna mare 12. Attenzione indirizzo, osservare tabella con nome Bergomastel. 4753

La fabbrica Mobili Ignazio Kron Trieste-Vienna vende sotto garanzia in iscritto a prezzi di assoluta convenienza il ricco assortimento tappezzerie di recentissima novità, consistente di 20 fornimenti da salotto in tappeto, velvet inglese, seta, stoffa, crocato francese, in Barocco, Empire, stile veneziano, stile «Moderne» (Secession) e Rinascimento. Ricchissima scelta in divani, divanetti, ottomane, poltrone, sedie, poltroneletto, in qualunque qualità e prezzo. Camere da letto e da pranzo dai disegni più eleganti e più moderni in tutti gli stili a prezzi vantaggiosissimi in lavoro di massima solidità di propria fabbricazione. Boudoirs, studi nei più variati disegni, mobili per anticamera, cucine complete in Secessione. Specchi, quadri, orologi, consoles, giardiniere in tutte le grandezze nelle forme più variate nonchè mobili di ferro. Arredamenti completi a prezzi speciali di massima convenienza. Assumesi qualunque ordinazione dietro disegno, che verrà eseguita nella propria fabbrica a Vienna. Prezzi correnti illustrati per la provincia gratis a richiesta. Fabbrica a Vienna nei propri edifizi. 6924

Mani ruvide, screpolate ridivengono lisce colla crème violetto. Farmacia Rovis. 4586

Influenza, tosse catarrale. Prendete Pastiglia Catrame Farmacia Prendini. 4585

Nelle malattie dello stomaco usasi con gran successo la Tintura d'assenzio composta. Prezzo 30 soldi. Farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Cibel (Lussinpiccolo). 3978

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6895

Costruttore edile

approvato, con ottime referenze, cerca impiego; accetterebbe anche quale assistente e disegnatore, presso Bureau tecnico e conduttore lavori edilizi. Offerte sub „**Tecnico 28634**" al „Piccolo."

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li **6 Aprile** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:

10 a. via Nuova 28 - lana, busti, camicie ed 1 macchina da cucire.
10 a. via Malcanton 2 - arredi da negozio e stivali.
10 a. Gretta 290 - suppellettili.
10 a. - via S. Servolo 2 - suppellettili.
10 a. via dell'Istituto 7 - suppellettili.
10 a. via Nuova 14 e via Rossetti 15 - suppellettili, pianino e libri.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.